ANNO 1
NUMERO
6

GIUGNO
2012

L'IMPRENDITORE AGRICOLO

della PROVINCIA GRANDA

LIBERO DI INFORMARE

Il ministro Catania a Pollenzo risponde sulle quote latte

Nasce una nuova associazione dei margari

Che beffa, per il trattore ci vorrà il patentino!

BORELLI IMPIANTI

LOAZZOLO - AT

Guadagnare rispettando l'ambiente

800 97 31 27

Preventivi gratuiti per la realizzazione impianti fotovoltaici, solari termici, smaltimento eternit

CHIAVI IN MANO

MASSIMI INCENTIVI CON IMPIANTI INNOVATIVI

Tel.: 0144/857004 - Fax: 0144/330787
www.borelliimpianti.it impiantiborelli@virgilio.it

SUNPOWER
Authorized Dealer

CHIESAVIAGGI

info@chiesaviaggi.it

DAL 1 APRILE AL 10 GIUGNO
TUTTE LE DOMENICHE

DALL' 11 GIUGNO AL 9 SETTEMBRE
TUTTI I LUNEDÌ – GIOVEDÌ – VENERDÌ
SABATO E DOMENICA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 57.00
(BUS E INGRESSO INCLUSI)

QUOTA SOLO BUS € 29.00
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

RAVENNA E FERRARA - € 209.00
SABATO 9 E DOMENICA 10 GIUGNO

SANT'ANTONIO DA PADOVA - € 32.00
DOMENICA 10 GIUGNO

TRENINO ROSSO DEL BERNINA
DA VENERDI 15 A DOMENICA
17 GIUGNO - **€ 342.00**

WEEK END A VENEZIA - € 243.00
SABATO 16 E DOMENICA 17 GIUGNO

LUCCA - € 54.00
DOMENICA 17 GIUGNO

CREMONA E PARMA - € 219.00
SABATO 23 E DOMENICA 24 GIUGNO

WEEK END IN VAL VIGEZZO - € 179.00
SABATO 23 E DOMENICA 29 GIUGNO

GENOVA ACQUARIO - € 51.00
DOMENICA 24 GIUGNO

CINQUE TERRE - € 48.00
DOMENICA 24 GIUGNO

DOLCE SVIZZERA - € 49.00
DOMENICA 24 GIUGNO

PRAGA – VIENNA E BUDAPEST
DAL SABATO 23 GIUGNO
A DOMENICA 1 LUGLIO
€ 1060.00 BASE MINIMA 30 PERSONE
€ 990.00 MINIMO 45 PERSONE

MONTECARLO - € 45.00
DOMENICA 24 GIUGNO

NIZZA E LA FRAGONARD - € 41.00
DOMENICA 24 GIUGNO

VICENZA E VERONA - € 209.00
SABATO 30 GIUGNO E
DOMENICA 1 LUGLIO

SOGGIORNO A MARSA ALAM
DA SABATO 9 A SABATO 16 GIUGNO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 710.00
In collaborazione con il gruppo C.I.F.
di Savigliano

SPECIALE AGOSTO

UNGHERIA - BUDAPEST - € 250.00
DA DOMENICA 05 A VENERDÌ 10 AGOSTO

FERRAGOSTO A BARCELLONA
DA MERCOLEDÌ 15 A SABATO 18
AGOSTO **€ 349.00**

PARIGI E DISNEYLAND - € 589.00
DA MERCOLEDÌ 29 AGOSTO
A DOMENICA 2 SETTEMBRE

ANNECY – FERRAGOSTO **- € 39.00**
VENEZIA – FERRAGOSTO **- € 46.00**
5 TERRE – FERRAGOSTO **- € 48.00**
CHAMONIX CON PRANZO
FERRAGOSTO **- € 75.00**
FORTE DI BARD CON PRANZO
FERRAGOSTO **- € 55.00**

SOGGIORNO IN CAMPANIA
DA DOMENICA 10 A LUNEDÌ 18 GIUGNO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 700.00
In collaborazione con il gruppo Seniores
ex Fiat Ferroviaria Savigliano

VIAGGIANDO TRA UMBRIA E MARCHE
DA MERCOLEDÌ 20 A DOMENICA
24 GIUGNO **- QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 489.00** In collaborazione con Ass. UGAF
di Carmagnola

BRETAGNE E NORMANDIE - € 995.00
DA VENERDÌ 22 A SABATO 28 GIUGNO
In collaborazione con il Gruppo Anziani di Airasca

MOTOGP - MUGELLO
DOMENICA 15 LUGLIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 110,00
BUS + BIGLIETTO DI INGRESSO AL CIRCUITO

BRETAGNA E CASTELLI DELLA LOIRA
DAL 18 AL 24 AGOSTO-QUOTA INDIVIDUALE
DI PARTECIPAZIONE **€ 1.220,00**

SARDEGNA - € 830.00
DA GIOVEDÌ 30 AGOSTO
A GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE
in collaborazione con il gruppo Seniores ex Fiat
Ferroviara Savigliano

SAPORE DI MARE
MANGIATA DI PESCE € 59.00
DOMENICA 23 SETTEMBRE
DOMENICA 11 NOVEMBRE

STOCCARDA – CANSTATTER VOLKFEST
DA VENERDI 5 A DOMENICA 7 OTTOBRE

ARENA DI VERONA - € 69.00
DA GIUGNO A SETTEMBRE
AIDA – CARMEN – TOSCA – TURANDOT
DON GIOVANNI – ROMEO E GIULIETTA
SI POSSONO PRENOTARE POSTI NUMERATI

TERME DI PRÈ SAINT DIDIER - € 69.00
DOMENICA 10 GIUGNO
DOMENICA 9 SETTEMBRE
DOMENICA 14 OTTOBRE
DOMENICA 11 NOVEMBRE

VAL VIGEZZO – RADUNO SPAZZACAMINI
€ 40.00 DOMENICA 2 SETTEMBRE

VERBANIA CORSO FIORITO - € 31.00
DOMENICA 2 SETTEMBRE

ISOLA D'ELBA - € 323.00
DA VENERDÌ 7 A DOMENICA 9 SETTEMBRE

WEEK END IN VAL VIGEZZO - € 179.00
SABATO 8 E DOMENICA 9 SETTEMBRE

WEEK END ALLE 5 TERRE - € 199.00
SABATO 8 E DOMENICA 9 SETTEMBRE

FERRARA BALLONS FESTIVAL - € 166.00
SABATO 8 E DOMENICA 9 SETTEMBRE

LAGO DI GARDA E SIRMIONE - € 69.00
DOMENICA 9 SETTEMBRE

PORTOFINO E SAN FRUTTUOSO - € 51.00
DOMENICA 9 SETTEMBRE

IMPERIA VELE D'EPOCA - € 36.00
DOMENICA 9 SETTEMBRE

TRENINO ROSSO DEL BERNINA - € 240.00
SABATO 15 E DOMENICA 16 SETTEMBRE

VICENZA E BASSANO DEL GRAPPA - € 369.00
DA VENERDÌ 14 A DOMENICA 16 SETTEMBRE

SPECIALE LOURDES

LOURDES SENZA PERNOTTAMENTO
€ 90.00

DA VENERDÌ 13 A DOMENICA 15 LUGLIO
DA VENERDÌ 3 A DOMENICA 5 AGOSTO
DA VENERDÌ 24 A DOMENICA 26 AGOSTO
DA VENERDÌ 14 A DOMENICA 16 SETTEMBRE
DA VENERDÌ 26 A DOMENICA 28 OTTOBRE

LOURDES CON PERNOTTAMENTO
(1 NOTTE) € 199.00
DA VENERDI 29 GIUGNO
A DOMENICA 1 LUGLIO
DA VENERDI 7 A DOMENICA 9 SETTEMBRE
DA VENERDI 5 A DOMENICA 7 OTTOBRE

LOURDES CON PERNOTTAMENTO
(3 NOTTI) € 315.00

DA GIOVEDI 1 A DOMENICA 4 NOVEMBRE

SPECIALE MEDJUGORJE

€ 210.00

DA VENERDI 22 A MARTEDI 26 GIUGNO
DA MERCOLEDI 11 A DOMENICA 15 LUGLIO
DA MERCOLEDI 22 A DOMENICA 26 AGOSTO
DA MERCOLEDI 5 A DOMENICA 9 SETTEMBRE
DA MERCOLEDI 3 A DOMENICA 7 OTTOBRE
DA MERCOLEDI 7 A DOMENICA 11 NOVEMBRE
DA MERCOLEDI 5 A DOMENICA 9 DICEMBRE

DA NOI TROVERETE IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO!!

CARMAGNOLA • VIA BOBBA, 20/A
TEL. 011.9712033

SAVIGLIANO • VIA SALUZZO, 42
TEL. 0172.713901

CHIERI KERVIAGGI
VIA VITTORIO EMANUELE, 54
TEL. 011.9411792

NUOVO ORARIO CARMAGNOLA
Dal lunedì al venerdì:
9,00 - 12,30 e 14,30 - 19,00
Sabato mattina: 9,00 - 13,00

NUOVO ORARIO SAVIGLIANO
Dal lunedì al venerdì: 9,00 - 19,00
Sabato mattina: 9,00 - 13,00

NUOVO ORARIO CHIERI
Dal lunedì al venerdì:
9,00 - 13,00 e 15,00 - 19,00
Sabato: 9,00 - 12,30 •15,00 - 19,00

Réclame

L'IMPRENDITORE AGRICOLO
della provincia Granda

Direttore responsabile: **Osvaldo Bellino**

Direttore editoriale: **Valerio Maccagno**

Direzione, redazione e amministrazione:
Via Pylos, 20 - 12038 Savigliano - Cuneo
Tel. 0172.711279 - Fax 0172.716066
redazione@imprenditoreagricolo.com
www.imprenditoreagricolo.com

Editore: **Réclame S.r.l.**
Via Pylos, 20 - 12038 Savigliano - Cuneo

Progetto grafico: **Marco Grussu**

Pubblicità: Réclame
Via Pylos, 20 - 12038 Savigliano - Cuneo
Tel. **0172.711279** - Fax **0172.716066**
e-mail: info@reclamesavigliano.it
www.reclamesavigliano.it

Stampa: **G. Canale & C. S.p.A.**
Via Liguria, 24 - 10071 Borgaro - Torino
Registrazione Tribunale di Saluzzo
n. 3 del 09/01/2012

Abbonamento anno 2012 **Euro 15,00**

Copia gratuita inviata a tutti gli imprenditori agricoli della provincia di Cuneo

Associato
Unione Stampa periodica Italiana

LUTTO

Profondo cordoglio nel mondo agricolo locale ha suscitato la scomparsa, in seguito a incidente stradale, di Alberto Rivarossa, 19 anni, figlio del direttore provinciale e regionale della Coldiretti, Bruno. Alla famiglia Rivarossa, le condoglianze della redazione de "L'Imprenditore agricolo".

SOMMARIO

L'EDITORIALE
5 Qualcosa vorrà dire se a Pollenzo si parla inglese

ORIZZONTE TERRA
6 Se le stagioni non sono più quelle di una volta

L'ARIA CHE TIRA
7 Ogm e club della frutta davvero servono all'agricoltore?

PRIMO PIANO
8 Petrini incorona Catania È il ministro migliore
9 Quote latte e Pac ai suini come la pensa il ministro

ATTUALITÀ
10 Per guidare il trattore obbligatorio il patentino
12 I boschi in montagna sono pozzi di petrolio
16 Gli agrotecnici cuneesi verso nuovi orizzonti
17 Danni da lupo e canide pagherà l'assicurazione

NOTIZIE DALLA GRANDA
18 Cambio al vertice del lattiero caseario
22 Al Miac il laboratorio Compral della carne piemontese
36 L'economia della Granda meno peggio delle altre

RICERCA
30 L'acqua contro il gelo frutteti tra scienza e tecnica
38 La batteriosi dell'actinidia al momento è inarrestabile
39 Kiwi, la mappa dei contributi per i frutteti estirpati

ENOLOGIA
26 L'Europa salvi i vigneti dalla liberalizzazione

FISCO E TRIBUTI
24 Agevolazioni fiscali a chi ha meno di 40 anni

IRRIGAZIONE
33 Tra 40 anni servirà il doppio dell'acqua

NOTIZIE DALLE AZIENDE
20 Alla cascina Alfiere La scuderia degli assi
40 Landini, una storia rivolta al futuro
41 Viaggio a Capo Nord

RADICI
42 Il "barucin" dei margari piace più di Harry Potter

FRUTTICOLTURA
28 Agrifarmaci, ok la dose è giusta prima di tutto c'è la salute

CURIOSITÀ
44 Mercatino dell'Imprenditore

VOCI DAI CAMPI
34 Il latte è bianco ma non per tutti Costi italiani e prezzi europei

ZOOTECNIA
14 Bene il prezzo delle uova male le carni bianche
35 Gli alpeggi ai margari basta speculazioni

Qualcosa vorrà dire se a Pollenzo si parla inglese

Qualcosa vorrà dire se a Pollenzo si parla inglese. Se il centro storico che fu una roccaforte degli antichi romani, oggi è un'enclave internazionale piena di studenti e ospiti da tutto il pianeta.

Vengono qui per studiare il cibo. O, forse, il cibo come sintesi del rapporto tra l'uomo e l'ambiente, la sapienza tradizionale e il progresso. Il cibo buono, pulito e giusto predicato da Carlin Petrini e Slow Food, che ne hanno fatto un'Università unica al mondo, l'evoluzione accademica di una geniale intuizione filosofica alla quale, pochi mesi fa, ha personalmente reso omaggio anche il Commissario europeo all'agricoltura, Dacian Ciolos. Il cibo, argomento centrale, sempre più di attualità, grande assente della cultura occidentale, come ha annotato ad inizio maggio il ministro delle Politiche agricole, Mario Catania, ancora e sempre qui, nelle aule del castello albertino alle porte di Bra.

Se non si vuol credere che tutto ciò sia soltanto frutto di una curiosa serie di coincidenze, bisognerà cominciare a pensare che stavolta si cambia davvero, che la rivoluzione epocale evocata dai grandi osservatori contemporanei non possa che passare da qui, dalla madre terra, bistrattata e mortificata, che alla fine comprende tutta l'umanità, nella vita, come nella morte.

Basterà ricordarsi di quando i contadini, in Italia, erano quattro su cinque, alla vigilia dell'ultima grande rivoluzione economica, quella industriale di fine Ottocento. Oggi sono quattro su cento. L'agricoltura, e con questa il cibo, è stata annientata, nascosta come una vergogna, derubricata a elemento residuale. Le fabbriche hanno lasciato nei campi e sulle montagne soltanto chi era troppo vecchio e inabile alla cultura metropolitana.

Ma il vento fa il suo giro, se è vero che cresce il numero di giovani in cammino sulle tracce dei saperi ancestrali, per capire da dove sono venuti, per costruire con le testimonianze raccolte oralmente i nuovi granai della memoria.

Il cibo li riconduce alla terra. Scoprono un mondo che si credeva perduto. Lavori, ritmi, passioni ai quali dedicare la vita. Sperano nella nuova Politica agricola europea, nel ritorno al futuro che restituisce senso all'uomo e all'ambiente.

Non è un caso che molti giovani di tutti i continenti stiano gettando il loro seme di speranza in provincia di Cuneo, dove un'impresa su tre è agricola e la qualità della vita è ai primi posti della graduatoria nazionale. Così non potrebbe essere, se l'agricoltura non fosse un patrimonio di beni inesauribili, quindi non solo materiali.

Se le stagioni non sono più quelle di una volta

Se le stagioni non sono più quelle di una volta, neppure il comparto agricolo risponde più ai canoni consueti.
Come sempre i numeri, letti correttamente, parlano chiaro. UnionCamere ha determinato in cifre la dimensione di questa diffusa sensazione, nei primi tre mesi del 2012 il saldo fra le partite iva agricole aperte e quelle chiuse è negativo, e di tanto: si son perse per strada 13.335 imprese.
Sicuramente molte erano solo imprese di carta, molte non reggevano neppure più come autosussistenza, molte erano il paravento a basso costo del tentativo di raccogliere altri benefici collaterali, ma tant'è. E c'è un po' da riflettere.
Il tempo di crisi che ci capita di vivere non è solo negativo. Ha il benefico risvolto di costringerci a ridurre ogni cosa all'essenziale: gli impegni, i costi, gli svaghi … ci costringe a ripensarci anche come imprenditori, oltre che come persone, e questo non è di per sé da buttare.
Qualcuno in più dovrà tornare a sporcarsi le mani di terra, qualcuno in più dovrà fare ricorso a tutta la famiglia, forse riusciremo a capire che si esce da questa crisi facendo rete, unendoci e se necessario anche aiutandoci.
Dobbiamo fare più rete nelle informazioni, più rete nelle strutture, più rete nelle rivendicazioni, più rete nel tutelare le nostre imprese e dunque quelle dei nostri vicini, e così via.
Non usciremo da questa crisi continuando a commentare le difficoltà degli altri, con una civetteria da educande, perché altrimenti come nel romanzo di Agatha Cristhie "Dieci piccoli indiani" … alla fine non rimase più nessuno.

di Michele Antonio Fino

Ogm e club della frutta davvero servono all'agricoltore?

Scrivo queste poche righe dopo avere ascoltato insieme ad altre 300 persone il ministro all'Agricoltura, giunto a Pollenzo per una lezione davvero magistrale.

Dopo avere illustrato le ragioni della Pac, le sue distorsioni e i suoi successi, con linguaggio asciutto e non retorico, il ministro si è prestato a rispondere ad alcune domande. E la prima di queste, posta da una studentessa americana dell'Università di Scienze Gastronomiche ha avuto come oggetto gli Ogm e la posizione del ministro sul tema. Catania è partito esprimendo la convinzione che i dubbi sulla salubrità degli Ogm siano ormai superati, ma che non lo siano altrettanto i dubbi sulle possibili, nefaste interazioni tra Ogm e ambiente.

Insomma, l'inizio sembrava la classica risposta del politico: un colpo al cerchio e uno alla botte. Altro che tecnico...

Poi però ecco la posizione ben argomentata: gli Ogm, aldilà del far bene o male agli uomini e all'ambiente, servono all'economia agricola italiana? Serve davvero, agli agricoltori impegnati oggi ad ottenere un prezzo base che raramente supera il 15% del valore finale del cibo che comprano i consumatori, la possibilità di piantar varietà di mais e soia che crescono ovunque nel mondo? Conviene l'appiattimento a chi ha costruito la propria reputazione nel mondo della produzione alimentare da quando, a fine '800, era già il frutteto della Mitteleuropa (come ci insegna lo storiografo, non a caso saluzzese, Franco Bonelli) sulle sue varietà tipiche, sulla miriade di cultivar e di tipologie di frutta e verdura? Aiuta davvero l'indipendenza economica dell'agricoltore il legarsi in modo sempre più stretto ed esclusivo alle multinazionali che producono sementi Ogm? Insomma, se anche non facessero male a noi o all'ambiente, gli Ogm farebbero davvero sicuramente bene alla nostra economia rurale? Forse c'è più di un buon motivo per dubitarne.

E per restare nel solco del ragionamento, o se preferite per portare un poco al di là il pensiero del ministro, alcune di queste considerazioni non valgono anche per quella forma sempre più stringente di vincolo contrattuale che sono i cosiddetti "club" della frutta? In assenza di un prezzo minimo garantito, ha senso consentire i limiti strettissimi che l'accordo, per poter coltivare questa o quella mela, impone agli agricoltori? Ha senso che io debba cedere tutto il prodotto a chi non mi garantisce un reddito sicuro, solo perché è il "padrone" della vita che voglio coltivare?

Più domande che risposte, direte. Ma gli incontri migliori della vita sono quelli che lasciano tanti interrogativi. Per le certezze comode ci sono i guru e i profeti: in tempi di crisi, una specie rara o una favola.

Di Osvaldo Bellino

Petrini incorona Catania «È il ministro migliore»

Lezione magistrale all'Università di Pollenzo
Il "peccato originale" e le nuove sfide europee

Petrini e il ministro Catania

Il ministro Catania risponde ai giornalisti

Carlin Petrini, patron di Slow Food, l'ha definito il ministro alle Politiche agricole più competente che l'Italia abbia mai avuto. E non da meno sono state le presentazioni del presidente degli Amici dell'Università delle Scienze gastronomiche, Oscar Farinetti, e del rettore, Piercarlo Grimaldi.
Per Mario Catania l'otto maggio a Pollenzo è stata una mattinata trionfale, culminata con la consegna del "tabarro", il "tocco" che gli studenti già riservarono, all'inizio dell'anno, ad un altro ospite d'eccezione: il Commissario europeo all'agricoltura, Dacian Ciolos. Nella "lezione magistrale" del ministro, uno spaccato sull'ultimo mezzo secolo di storia della politica agricola europea. I primi anni del dopoguerra, quando l'esigenza era evitare che potesse ripetersi la penuria di alimenti di quel recente passato: «L'Europa garantì per i principali prodotti agricoli il ritiro delle eccedenze, a prezzo predefinito. Era un sostegno "occulto" all'agricoltura, di fatto inconsapevolmente assicurato dai consumatori». L'Europa bloccava le importazioni extracomunitarie e trovava collocazione ai prodotti acquistati dagli agricoltori. Un sistema tenuto in equilibrio fino agli anni Settanta e Ottanta, quando la scelta di incrementare i prezzi base dei prodotti "tutelati" innescò la crescita di un'agricoltura slegata dal mercato e spesso finalizzata alla sola sovrapproduzione da destinare agli Organismi di intervento europei, che, a loro volta, indirizzavano le derrate ai mercati dei Paesi in via di sviluppo, massacrandoli con prezzi stracciati.
Catania lo ha definito "il peccato originale", al quale, tra gli anni Novanta e il Duemila, si cercò di porre rimedio con una politica di sostegno ad erogazione diretta, disaccoppiata dalla produzione, a prescindere, cioè, dal fatto che l'agricoltore produca o meno: «Si è così finito per incentivare realtà senza prodotti – ha osservato Catania -, facendo il gioco delle grandi proprietà fondiarie e penalizzando i veri agricoltori».
Adesso il nuovo rattoppo è affidato alla Pac del 2014: «L'agricoltura dovrà tornare a produrre per il cibo – ha concluso Catania -, che è il grande assente della cultura occidentale. Bisognerà ristabilire la relazione tra il cibo, l'uomo e la terra».
A Pollenzo, lo insegnano all'Università.

Di Osvaldo Bellino

Quote latte e Pac ai suini Come la pensa il ministro

Richiamo alle regole e difesa di Agea Tre no a fotovoltaico nei campi, ogm e cibo usato come carburante

No al fotovoltaico sui terreni agricoli. No all'utilizzo dei prodotti agricoli come carburante. No agli organismi geneticamente modificati.
Il ministro delle Politiche agricole, Mario Catania, all'Università delle Scienze gastronomiche non ha rinunciato a dire come la pensa sui temi della più scottante attualità agricola. Non ultima l'annosa questione delle quote latte, ritornate alle cronache dopo le recenti rivelazioni sui presunti errori dell'Agea e degli organismi preposti alla raccolta e verifica dei dati di produzione: «Non ci sono elementi – ha detto il ministro - che indichino come non attendibile la contabilità dell'Agea. E' evidente che nell'enorme mole di dati raccolti ogni anno si possa trovare qualche errore, come in qualsiasi comparto dell'amministrazione tributaria. Il fatto che possano esistere delle "cartelle pazze", non vuol dire che vada sospeso il sistema esattoriale».

In ogni caso, nessuno si illuda di accampare pretesti: «Le regole vanno rispettate – ha sgombrato il campo Catania -, altrimenti si fa del male a chi le rispetta e alla comunità nazionale chiamata a pagare le multe per tutti. La riscossione, semmai, è stata resa problematica da interventi legislativi del passato». Infine, sull'integrazione dei suini nel sistema dei premi Pac, il ministro ha confermato la volontà di trovare una soluzione: «Dipenderà dalla capacità degli operatori del settore di posizionarsi in modo corretto rispetto al mercato, in particolare sulla qualità. Ne abbiamo persa molta di qualità, in questi anni. Bisognerà migliorare il prodotto».

DI MARIANNA CUGNASCO, COMMERCIALISTA
mar.cugnasco@studiocugnasco.it

Per guidare il trattore obbligatorio il patentino

Con un accordo tra Stato e Regioni dello scorso 22 febbraio, in adempimento alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, è stato previsto un nuovo obbligo che potrebbe suonare come una "presa in giro" per gli agricoltori esperti, che lavorano da anni con trattrici e macchinari agricoli, ma che sicuramente risulta necessario per molti degli operai assunti dagli imprenditori stessi, che spesso sono giovani neo-patentati in cerca di un'occupazione temporanea. Per operare con trattori, carri semoventi e pale meccaniche i lavoratori dovranno infatti munirsi di un'apposita abilitazione, il cosiddetto "patentino". L'obbligo non ha decorrenza immediata, ma sarà applicato trascorsi dodici mesi dalla pubblicazione della relativa norma in Gazzetta Ufficiale.

NON SOLO TRATTORI

Le attrezzature che richiedono il conseguimento del patentino sono numerose; tra le stesse, a titolo esemplificativo, sono ricompresse le piattaforme di lavoro mobili elevabili, i carrelli elevatori semoventi con conducente, i trattori agricoli o forestali a ruote o cingoli, le macchine movimento terra (escavatori, pale, autoribaltabili,..), i mezzi telescopici con conducente, ecc...
Per poter operare con le suddette attrezzature verrà quindi richiesta (in aggiunta alla patente di guida) una specifica abilitazione che si potrà conseguire partecipando a corsi di formazione ed aggiornamento che saranno tenuti durante l'orario lavorativo e senza oneri economici per i lavoratori dipendenti. I costi graveranno quindi interamente sulle imprese.

CORSI TEORICI E PRATICI

I corsi dovranno essere sostenuti entro 24 mesi dalla

data di entrata in vigore della norma in commento; saranno strutturati secondo moduli a carattere giuridico-normativo e tecnico e prevederanno esercitazioni pratiche. Il patentino verrà rilasciato al termine del corso previo superamento di un esame comprendente una prova teorica a questionario ed una prova pratica finale.

TUTTI OBBLIGATI

Ciò che rende quest'obbligo ancora più difficile da accettare da parte degli imprenditori agricoli, non è solo il fatto che i medesimi dovranno sostenere costi aggiuntivi per consentire al proprio personale dipendente di frequentare i corsi obbligatori, ma la previsione che tale obbligo riguarda qualsiasi lavoratore autonomo – sia in forma individuale che societaria – e quindi anche gli imprenditori agricoli stessi ed i componenti delle imprese familiari e delle società semplici. La validità del patentino è prevista in cinque anni e per il rinnovo occorrerà partecipare ad un corso di aggiornamento della durata minima di quattro ore. Al momento di entrata in vigore della norma sarà riconosciuta valida la formazione pregressa, che consentirà a coloro che sono in possesso di esperienza documentata, di almeno due anni, di frequentare il solo corso di aggiornamento di quattro ore con verifica finale.

TEMPI DA DEFINIRE

I corsi abilitativi per i trattori agricoli avranno una durata di otto ore. La formazione teorica comprenderà lo studio della normativa sull'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo e sulla connessa responsabilità dell'operatore; le prove pratiche consisteranno in guida senza attrezzatura; manovre di accoppiamento di attrezzature portate, semiportate e trainate; guida con rimorchio a uno o due assi; guida con carico laterale; guida con carico posteriore.
Tra i soggetti abilitati a tenere i corsi di formazione si annoverano le Regioni e le Province autonome, il Ministero del Lavoro, l'Inail, le associazioni sindacali e le loro società di servizi, gli ordini e collegi professionali, nonché le aziende produttrici, distributrici o noleggiatrici delle attrezzature.
Si attende la pubblicazione ufficiale della norma per la definizione di tempistiche e modalità.

I boschi in montagna sono pozzi di petrolio

La filiera del legno in Piemonte può produrre tremila posti di lavoro

Il tavolo dei relatori a Cuneo

La filiera del legno potrebbe creare tremila posti di lavoro, cosa aspettiamo?
E' il messaggio forte e chiaro dell'Uncem, l'Unione delle Comunità montane del Piemonte, che il mese scorso nella Sala della Fondazione Crc a Cuneo ha presentato lo studio sulla disponibilità e l'uso delle biomasse forestali della regione.

MOTORE DI SVILUPPO

La filiera del legno, è stato detto, è il motore del nuovo sviluppo dei territori montani del Piemonte. Esistono progetti concreti, che coinvolgono enti locali, imprese, istituti di ricerca e università. «Da quando, sette anni fa, abbiamo iniziato il percorso – spiega il presidente dell'Uncem piemontese, Lido Riba – molti progetti sono partiti. Sono nati i consorzi forestali di proprietari nelle 22 Comunità montane, le piattaforme di gestione del legno ed entro la fine del 2012 entreranno in funzione i primi impianti che trasformano la biomassa, il legno, in energia elettrica e calore, con sistemi tecnologici tra i più avanzati in Europa. Si tratta dei vettori di un nuovo utilizzo delle nostre foreste, con evidenti vantaggi ambientali, paesaggistici, ma soprattutto economici per le comunità che abitano la montagna».

POZZI DI PETROLIO

I boschi sono i naturali "pozzi di petrolio" dai quali passa il nuovo sviluppo

socio-economico della montagna piemontese, con la possibile creazione di oltre tremila posti di lavoro grazie a una corretta e sostenibile gestione forestale. In Piemonte vi sono 900 mila ettari di foreste, il 90 per cento in montagna, di cui due terzi gestibili per lo sviluppo della filiera legno. La relazione programmatica regionale sull'energia stima una disponibilità di 2 milioni di tonnellate di legno prelevabile ogni anno, nel rispetto dei criteri di massima sostenibilità per il territorio e l'ambiente. In media, ogni ettaro di superficie forestale in Piemonte può produrre circa 3 tonnellate di legno l'anno, nell'ambito di un piano di gestione di 15 anni. I dati della Provincia di Cuneo parlano chiaro: 4.200 ettari di superficie boscata, 279 mila tonnellate l'anno prelevabili con efficaci piani di gestione, 350 addetti impiegabili, 6 milioni di euro di gettito da trasferire ai proprietari dei lotti boschivi e 17 milioni per gli interventi in foresta delle imprese, oltre 12 megawatt di potenza elettrica producibile con piccoli gassificatori di biomassa legnosa.

PICCOLE TAGLIE

Le recenti evoluzioni tecnologiche nei processi di valorizzazione energetica delle biomasse, con gli impianti di piccola taglia (l'Uncem ne sta seguendo quindici nelle Comunità montane piemontesi), permettono di prevedere un rapido ed efficace sviluppo di filiere locali, con la nascita di consorzi di proprietari, di imprese e di piattaforme logistiche di gestione del legno. Un modello virtuoso, ben integrato con il territorio, già sperimentato in altre regioni dell'arco alpino. L'obiettivo è portare gli impianti alle biomasse. In ambiente montano, con l'energia termica ed elettrica prodotta con il cippato di legno, si crea un posto di lavoro nella filiera forestale ogni quaranta chilowatt di potenza installata.

EDILMEC
GENOLA
da oltre 30 anni lavoriamo per Voi!!!
CONSEGNA E SCARICO IN CAMPO!
Elena e Cristiano Vi aspettano...
DA NOI TROVERETE UNA VASTA GAMMA DI TUBI NORMALI ED AUTOPORTANTI, POZZETTI, SOLETTE...
GENOLA (CN)
Via Marconi, 76 • Tel. 0172.68130 • Fax 0172.68689 • edilmec.snc@tiscali.it

CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE
Via Luigi Negrelli, 1 • Cuneo
Tel. 0171.603072
Tutti i giorni 9-12 • 15-19 - sabato solo mattino
Azienda certificata ISO 9001:2008 - Cert. n. 184241
40 ANNI DI ATTIVITÀ
PROBLEMI D'UDITO?
Con noi li puoi risolvere!
Apparecchi acustici digitali - analogici - programmabili
• ASSISTENZA TECNICA con riparazioni immediate
• PROVE GRATUITE al vostro domicilio
• APPARECCHIO SOSTITUTIVO in caso di riparazione che richieda più di 24 ore
SCONTI A TUTTI GLI AGRICOLTORI
- ALBA - presso "LE FOTO" di Ferrero Giancarlo - Corso Piave, 26/A - Tel. 0173-284206 28 LUGLIO AL MATTINO
- BOVES - presso STUDIO MEDICO AG. A.P.A. - Corso Trieste, 43 - Tel. 0171.380836 4 LUGLIO AL MATTINO
- BRA - presso OTTICA BOSCHIS DARIO - Via Vittorio Emanuele, 253 Tel. 0172.413032 10-27 LUGLIO AL MATTINO
- CARRÙ - presso OTTICA CONTERNO FRANCA - Corso Luigi Einaudi, 2 - Tel. 0173.750894 12 LUGLIO AL MATTINO
- CEVA - presso MEDICAL CENTER GRUPPO SANITAS - Corso Garibaldi, 59 - Tel. 0174.700046 11 LUGLIO AL MATTINO
- FOSSANO - presso FARMACIA CROSETTI CARLA - Viale Regina Elena, 15 - Tel. 0172.695097 3-18 LUGLIO AL MATTINO
- MONDOVI' - presso BIOS POLIAMBULATORIO - Piazza S. Maria Maggiore, 10 - Tel. 0174.40336 5-19 LUGLIO AL MATTINO
- SALUZZO - presso PUNTO DI VISTA - Corso Piemonte, 29 - Tel. 0175.248165 13-25 LUGLIO AL MATTINO
- SAVIGLIANO - presso ORTOPEDIA SANITARI - VISCA Piazzetta Pieve, 6 - Tel. 0172.712261 6-16 LUGLIO AL MATTINO
CONVENZIONI ASL E INAIL PER LA FORNITURA GRATUITA AGLI AVENTI DIRITTO

Bene il prezzo delle uova Male le carni bianche

I primi mesi del 2012 hanno riservato un trend di mercato altalenante per il settore avicolo. «Da un lato – commenta Oreste Massimino, presidente della sezione avicola di Confagricoltura Piemonte – il calo di produzione di uova, dovuto in parte all'adeguamento degli allevamenti di galline ovaiole imposto dalle normative europee, ha permesso alle aziende di aumentare le quotazioni di mercato, dall'altro si registra un momento particolarmente difficile per le carni bianche, pollo su tutte».
Di queste dinamiche si erano avute avvisaglie già nel corso del 2011.

Per la produzione di uova si era assistito ad un calo, seppur non molto marcato, che aveva fatto attestare la produzione nazionale a 12 miliardi e 776 milioni, per un consumo medio per abitante pari a 206 uova, contro le 210 del 2010.
Il prezzo, tuttavia, già a fine anno mostrava segni di ripresa e da gennaio ad oggi ha registrato incrementi notevoli.
Altrettanto non si può dire per il comparto delle carni, fortemente penalizzato dall'aumento dei costi di produzione, dovuto essenzialmente al rialzo di soia e cereali, accompagnato anche da un'offerta molto elevata.

Altalena dei prezzi nel settore avicolo, crescono le quotazioni, ma aumentano i costi di produzione. Nel 2011 sono state consumate 206 uova a testa

Réclame

Proteggere significa anche amare e noi amiamo fare bene il nostro mestiere

TECNO ENGINEERING
SPECIALISTI IN COPERTURE PER L'AGRICOLTURA

RIVENDITORE AUTORIZZATO
30 ANNI 1979-2009
ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

CARRU' (CN)
Strada Trinita', 32/C - Tel. 0173.750788
Fax. 0173.217658
www.roccaalbino.it

Gli agrotecnici cuneesi verso nuovi orizzonti

Gli agrotecnici della provincia di Cuneo approvano il bilancio del Collegio provinciale e guardano avanti, ponendo all'attenzione dell'assemblea, il 19 aprile al ristorante "La Sirenetta" di Savigliano, numerosi temi di attualità.
Nello scorso autunno, il Collegio di Cuneo aveva rinnovato le proprie cariche elettive, confermando l'incarico al presidente Roberto Golè, al segretario Erio Giordano e alla maggior parte dei consiglieri.
Nel 2011 gli agrotecnici della "Granda" riferiscono di aver ottenuto importanti risultati sugli esami di Stato per l'abilitazione alla libera professione, con 35 candidati ammessi alle prove e 27 abilitati.
Ottimi risultati anche per CAA "Canapa" e "FondAgri" (Fondazione per i Servizi di consulenza in agricoltura, nata per iniziativa di agronomi, veterinari ed agrotecnici); mentre "Agroform Piemonte (il centro di formazione professionale degli agrotecnici) dovrà essere rilanciato, anche in considerazione delle sempre maggiori richieste di formazione che giungono dai professionisti e dagli obblighi di aggiornamento professionale previsti dalle nuove normative.
A livello regionale, lo scorso anno è nata la Federazione degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati. Con questo "organo intermedio", che sostituisce la Consulta, il Collegio nazionale ha ridisegnato la struttura territoriale della categoria: al momento della nascita dell'Albo degli agrotecnici (1986), l'amministrazione pubblica di riferimento per la politica agricola locale era la Provincia; attualmente le decisioni sulla gestione dell'agricoltura sono prese dalla Regione, quindi è diventato indispensabile dotarsi di un organismo di "secondo livello" rappresentativo della categoria a livello regionale.
La nuova struttura permette di aumentare le sinergie fra i Collegi locali che mantengono comunque la loro piena autonomia e rimangono il punto di riferimento per gli iscritti e le Amministrazioni provinciali. L'impegno del Collegio di Cuneo all'interno della Federazione è consistente, anche dal punto di vista economico: a livello regionale si è deciso di costituire una segreteria unica che potrà garantire un punto di riferimento per tutti gli iscritti e accentrare alcune attività come i rapporti con le istituzioni e le università, la formazione e l'aggiornamento professionale degli iscritti.
Il progetto, unico in Italia, sta dando risultati soddisfacenti, anche se può essere migliorato, soprattutto dal punto di vista organizzativo.
Molto interesse ha suscitato la relazione di Lorenzo Gallo, vicepresidente del Collegio nazionale, inerente l'evoluzione delle norme sulla libera professione.

Danni da lupo e canide Pagherà l'assicurazione

Novità sul recupero delle carcasse animali e sugli indennizzi per i capi persi in seguito a predazione.
L'Assessorato regionale all'agricoltura ha integrato il contratto assicurativo prevedendo che in caso di sinistro la copertura comprenda la rimozione delle carcasse, anche quando sia necessario l'intervento di mezzi aerei o strumentazioni speciali.
Migliorie sono state apportate inoltre nell'ambito della tutela degli allevatori dalle predazioni del lupo, fenomeno in netta crescita: lo strumento assicurativo prevede indennizzi per i capi deceduti in seguito ad attacco (il valore di ogni animale sarà oggetto di valutazione tenendo quale riferimento il bollettino Ismea); le misure di indennizzo previste non riguardano esclusivamente gli animali morti per conseguenza diretta della predazione, ma anche i capi andati dispersi a seguito dell'azione del lupo.
Non vi sarà differenziazione tra lupo e canide nel momento in cui si valutano i danni subiti dal gregge e i possibili indennizzi: in entrambe le casistiche di attacco la polizza interverrà per sopperire alle perdite dell'allevatore.
«Abbiamo dato inizio ad un percorso in cui sono già evidenti l'alleggerimento del carico burocratico, la semplificazione delle pratiche ed una maggiore tutela di chi vive la montagna per lavorarci – è il commento dell'assessore Claudio Sacchetto –; l'opera non è ultimata, ma si è provveduto a un netto miglioramento dello strumento assicurativo, non certo limitandoci a pagare il contributo sulla polizza Cosman».

La Regione ha integrato la polizza su carcasse e indennizzi

Cambio al vertice del lattiero caseario

Giancarlo Arneodo

A Moretta, Giancarlo Arneodo neo direttore AgenForm al posto di Ermanno Bressy, che va in pensione

Dal mese di aprile l'AgenForm ha un nuovo direttore. Con la nomina di direttore commerciale e sviluppo, Giancarlo Arneodo sostituisce Ermanno Bressy, in pensione dopo aver guidato l'agenzia formativa per oltre vent'anni.
L'AgenForm, presente sul territorio delle province di Cuneo e Torino, gestisce attività di formazione professionale in alcuni ambiti che caratterizzano fortemente l'economia piemontese: agricoltura e agroalimentare, artigianato artistico e tipico, modellismo industriale, interventi a sostegno delle aree rurali e montane.
Arneodo assume l'incarico per le diverse unità operative dell'ente: il centro didattico di Cuneo, l'Istituto Lattiero

L'Istituto lattiero caseario di Moretta

Caseario di Moretta, il Centro Europeo di Modellismo Industriale di Savigliano, la sede presso la Scuola Malva Arnaldi di Bibiana.
Arneodo, 43 anni, ha alle spalle un'importante esperienza come consulente aziendale. Dopo la laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Torino e un breve periodo come responsabile area di un Consorzio garanzia fidi, ha svolto l'attività di formatore libero professionista nel campo dei sistemi di gestione e organizzazione delle imprese.
È in questo contesto che, alcuni anni fa, è iniziata la collaborazione come docente dei corsi proposti da AgenForm.
Lo spirito con cui Arneodo affronta il nuovo impegno è all'insegna della continuità e della valorizzazione dei risultati raggiunti: «Sento una grande responsabilità nel portare avanti un'agenzia che negli anni ha saputo raggiungere livelli di eccellenza nei vari settori di formazione professionale e di ricerca applicata, nell'ambito agroalimentare, dell'artigianato e del modellismo industriale. In particolare il merito va al mio predecessore, Ermanno Bressy, che con lungimiranza è riuscito a creare una piccola grande realtà della formazione in Provincia di Cuneo, con innumerevoli contatti a livello nazionale e internazionale».

Alla cascina Alfiere La scuderia degli assi

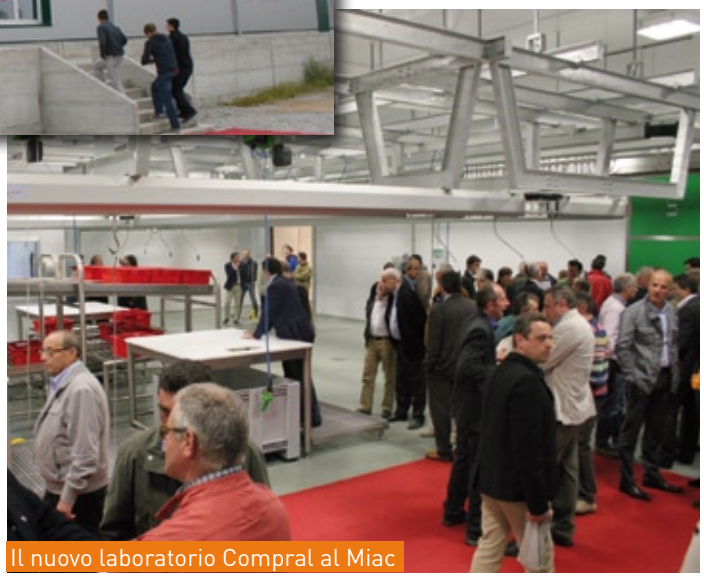
La giornata dimostrativa in campo a Ceresole d'Alba

Dalla raccolta alla semina, tutto in un giorno. Sabato 12 maggio alla Cascina Alfiere di Ceresole d'Alba è scesa in campo la scuderia degli assi: i contoterzisti Fratelli Nota, le macchine agricole di Crosetto, Agrimac (John Deere) e Gaiani (Holmer), e i seminativi Pioneer.
Tutti uniti per una sequenza dimostrativa di lavorazione, davanti a centinaia di agricoltori e operatori del settore, sperimentando le ultime novità del settore. Si è partiti dalla sfalciatura dell'erba, per continuare con la trinciatura, l'interramento del digestato, l'aratura, la preparazione del letto di semina e la semina stessa, attraverso l'impiego di un notevole dispiegamento di uomini e mezzi di ultima generazione, come i trattori a guida satellitare, le trince con dispositivo di serie Harvestlab (che consente di misurare l'umidità del prodotto in tempo reale regolando e ottimizzando i tempi del taglio) gli spandiletame Crosetto a due rulli e tre assi per il digestato e i rimorchi con sistemi di pesatura a bordo del trattore.
Un assaggio di futuro che in realtà è già presente, sotto gli occhi di chi quotidianamente vive sulla propria pelle le esigenze e le difficoltà della moderna agricoltura.

BORIO
SEDE
ALBA (CN) • CORSO CANALE, 6 • TEL. 0173.440140
FILIALE
CARRÙ • VIA LANGHE 22 • TEL. 0173.779061
www.boriofratelli.it
RACCOGLINOCCIOLE
CIMINA TRAINATE
T120 - T200S - T300
NOVITA'
RACCOGLINOCCIOLE
PORTATA
MECCANICA
CIMINA-MEK 1800
PULITORE
SPIETRATORE
BIG TRIFASE
PRODUZIONE 30 Q.LI/H
SEMOVENTI FACMA
CIMINA C160 - C180
C200 - C300
SEMEK 1000
NOVITÀ
NUOVO DISCO INTERFILARE
FACMA-CIMINA F800 IDRAULICO
AD ATTACCO A 3 PUNTI PER
TAGLIO DELL'ERBA E DEI
POLLONI NEI NOCCIOLETI
CONCESSIONARIO E DISTRIBUTORE ESCLUSIVO FACMA-CIMINA PER IL PIEMONTE
BCS
VOLCAN
RS E DUALSTEER
750/850/950
• motorizzato VM
VOLCAN
SDT 750/850/950
• motorizzato VM
VALIDNT
INVICTUS
RS K300/K400
• motorizzato Kubota
550-650 RS
• motorizzato
VM
VITHAR
RS 750/850/950
• motorizzato VM
Provateli...
Vi stupiranno!

Al Miac, il laboratorio Compral della carne piemontese

Inaugurato il 27 aprile, è costato 3 milioni e 200 mila euro Roberto Chialva: «Un'opera che lasciamo ai giovani»


Il nuovo laboratorio Compral al Miac

Una risposta concreta alla domanda di sviluppo commerciale del settore zootecnico che vede protagonisti gli allevatori e rappresenta un segnale di fiducia per il futuro del territorio. Questo il messaggio lanciato dal presidente Apa e Compral Roberto Chialva, durante l'inaugurazione del Laboratorio di sezionamento e porzionature dedicata alla razza bovina Piemontese. Il 27 aprile, al Miac di Cuneo, la cerimonia è stata un'autentica festa in famiglia, con gran parte dei 210 soci Compral presenti e un parterre affollato di autorità ed esponenti del mondo agricolo e delle categorie economiche.

PIEMONTESE A CASA NOSTRA

«La cooperativa Compral compie 30 anni – ha detto in apertura Bartolomeo Bovetti, direttore Apa - e con questa realizzazione dimostra di aver raggiunto la piena maturità. Oggi siamo in grado di lavorare in casa nostra consistenti quantità di carne d'eccellenza, nel rispetto di una rigorosa tracciabilità, e di venderla al giusto prezzo, sulla base di un'avanzata organizzazione dell'offerta che ha impegnato a fondo l'intero sistema allevatoriale».

Il presidente del Miac, Alberto Anello, ha dato il benvenuto ponendo l'accento sul ruolo che andrà ad assumere il Polo Agroalimentare: «Cuneo possente e paziente va avanti passo dopo passo, come dimostra l'arrivo dell'autostrada atteso da anni. Ma alla fine i risultati ci sono e il Laboratorio Compral è un primo traguardo di un cammino per la crescita della nostra economia».

LINEE PRODUTTIVE E SPACCIO

Il taglio del nastro ha impegnato "in staffetta" l'ex assessore regionale all'agricoltura Mino Taricco e l'attuale assessore in carica Claudio Sacchetto. Taricco diede il via al "Piano carne" che ha

Il reparto di lavorazione delle carni Compral

posto le premesse dell'opera, Sacchetto ha seguito l'iter fino al decollo.
Con la benedizione religiosa della struttura, l'evento si è poi trasformato in visita ai 1600 metri quadri della struttura, realizzata con tecnologie di avanguardia. Sul tetto, un maxi impianto di pannelli fotovoltaici garantisce l'autonomia energetica. Nel laboratorio verranno lavorate da personale specializzato le mezzene fornite dai soci Compral e destinate alle macellerie, ai banchi del fresco della grande distribuzione, alle comunità e ai catering.
Due le linee produttive: la prima è dedicata al disosso e alla produzione dei tagli; la seconda alla porzionatura e confezionamento in atmosfera modificata.
Più avanti il Laboratorio si arricchirà di una terza linea chiamata Gastronomia, per l'elaborazione di specialità tipiche. A completamento dell'opera, il complesso ospiterà un innovativo spaccio di vendita al pubblico, con macelleria griffata razza Piemontese.

IL GRAZIE DEL PRESIDENTE

«Dobbiamo dire tanti grazie – ha concluso il presidente Chialva – a cominciare dalla Regione che ci ha aiutato a completare i lavori, costati 3 milioni e 200 mila euro, investimento sostenuto dalla cooperativa con i fondi di riserva. Ma un grazie speciale va al direttivo Compral e ai soci che hanno creduto in questa impresa, sostenendola sempre con coraggio. E' un'opera che lasciamo ai giovani, che continueranno la nostra attività nelle aziende sapendo di poter contare su questo laboratorio che accorcia la filiera della carne e valorizza la Piemontese, coniugando il discorso della qualità con i quantitativi necessari per fare efficienza e contenere i costi».

di Alberto Tealdi, commercialista
a.tealdi@studiocugnasco.it

Agevolazioni fiscali a chi ha meno di 40 anni

Considerato che è ormai prossima la scadenza per la redazione della dichiarazione fiscale per i redditi conseguiti nell'anno 2011, può essere opportuno ricordare come l'ordinamento tributario consenta una sostanziale agevolazione nel caso di affitto di fondi a giovani agricoltori che non abbiano ancora compiuto il quarantesimo anno di età. L'agevolazione consiste nel non applicare la rivalutazione dell'80% al reddito dominicale in capo al proprietario ed altresì di non applicare la rivalutazione del 70% del reddito agrario in capo all'affittuario. Per poter beneficiare di tale "sconto" è necessario che i terreni siano concessi in affitto per un periodo non inferiore a 5 anni a coltivatori diretti od imprenditori agricoli professionali che non abbiano ancora compiuto 40 anni di età. L'agevolazione è valida anche per i contratti già in corso qualora vengano rispettati i sopra citati requisiti. Infine, la riduzione fiscale è usufruibile anche quando ad affittare i terreni siano società agricole a condizione che la maggioranza delle quote sociali o del capitale sociale delle stesse appartengano ad agricoltori Iap o coltivatori diretti di età inferiore a 40 anni.

SAME DEUTZ-FAHR

Solaris 55 DT

PREZZO DI VENDITA
14.000,00 € + IVA

Disponibilità n° 10 macchine

Le immagini sono puramente indicative

Tenetevi forte!

Tiger 65 (Doppia Trazione)

PREZZO DI VENDITA
14.990,00 € + IVA

FINO ESAURIMENTO SCORTE

Più informazioni su: **www.same-tractors.com**

Tiger 65 2RM/DT

- Motori Tier III turbo e turbo intercooler con sistema HRT (P.I. di iniziezione)
- Nuova carrozzeria monolitica
- Cambio sincronizzato 12 AV+3 RM
- Riduttori finali epicicloidali
- Assale posteriore tipo "Heavy Duty"
- Frenatura idrostatica sulle 4 ruote

Solaris 55

- Circuito indipendente per guida idrostatica
- Circuito idraulico con pompa da 30 l/min. e distributori idraulici ausiliari a 6 vie
- Differenziale anteriore e posteriore con bloccaggio a comando elettroidraulico

SAME

Puoi fidarti.

SAME raccomanda l'utilizzo di ricambi originali SDF Parts e SDF Lubricants

SDF Parts SDF

La nostra rete vendita

SAME

CASSINELLI TRACTOR 2000 srl
Corso Marconi 62/A
Magliano Alfieri (Cn) - Tel. 0173.34862

COSTAMAGNA F.LLI snc
Fraz. Loreto, 21/b - Fossano (Cn)
Tel. 0172.62663

GEOMECCANICA sas
Via F. Turati, 12 - Saluzzo (Cn)
Tel. 0175.43423

GIORDANO SERVIZI srl
Via Valle Bormida, 36 - Cortemilia (Cn)
Tel. 0173.81013

MAURO GIUSEPPE
Via Paschero Soprano, 56 - Chiusa Pesio (Cn)
Tel. 0171.734354

COLOMBARDO
NUOVE TECNOLOGIE PER VIGNETI
Distributore autorizzato attrezzature elettroportate Pellenc
CIMATRICE A COLTELLI VELOCI MOD.SPEEDY ROTOR
CIMATRICE A BARRA FALCIANTE MOD. POTEL BIL ECO
DEFOGLIATRICE A RULLI CONTROROTANTI MOD. SOLARIS
SPOLLONATRICE CHIMICA SCAVALLANTE
Reg. Leiso, 30/31 - S. MARZANO O. - ASTI - Italia
Tel. 0141.856108 - Fax 0141.856103
www.colombardo.com - info@colombardo.com

CIOP S.R.L.
corella
Il legafilo ecologico e biodegradabile
per i tuoi vitigni e le tue coltivazioni a spalliera
PER INFORMAZIONI
Cell. 335.7521804

L'Europa salvi i vigneti dalla liberalizzazione

Confagricoltura preoccupata per la possibile perdita dei valori patrimoniali delle vigne

«A Bruxelles si ritiene che la liberalizzazione degli impianti possa rendere il sistema vitivinicolo più competitivo a livello internazionale.
Ci auguriamo che il gruppo specialistico faccia comprendere – osserva Gian Paolo Coscia, presidente di Confagricoltura Piemonte – che le conseguenze andranno in direzione opposta: aumento delle superfici, ingovernabilità dell'offerta a denominazione di origine, sovrapproduzione, delocalizzazione, perdita dei valori patrimoniali dei vigneti».
In occasione della prima riunione del Gruppo europeo ad alto livello sui diritti di impianto dei vigneti, Confagricoltura ha espresso l'auspicio che a Bruxelles si lavori con serenità e senza pregiudiziali su un tema che sta a cuore a tutti i viticoltori europei, difendendo la qualità del vino e il loro reddito.
Il problema è chiaramente presente anche per i vini comuni, dal momento che la liberalizzazione darebbe più spazio ai vini varietali che riporteranno in etichetta anche l'annata e il vitigno.
Il territorio storicamente vocato, il patrimonio

RACCOGLINOCCIOLE
la comodità di un semovente!
Smart 1800
è applicabile a: TRATTORI REVERSIBILI E DA FRUTTETO CON SOLLEVATORE ANTERIORE E PRESA DI FORZA
PUNTI VENDITA
• Colmuto Vanni - Castagnito
• Giordano - Cortemilia
• Monchiero - Pollenzo
• Robino - S. Stefano Belbo
RACCOGLITRICI
ESSICATOI
SELEZIONATRICI
Novità
Spollonatore meccanico adattabile a qualsiasi decespugliatore
Rivmec di Valter Rivetti • www.rivmec.com
C.so R. Scagliola, 228 - NEIVE - Tel. 0173.677544- Fax 0173.677687

ampelografico e il loro sistema di gestione sono, ad avviso di Confagricoltura, un valore aggiunto per i nostri vini e debbono essere assolutamente difesi. Intanto, è cresciuto il fronte anti-liberalizzazione dei diritti di impianto che comprende ormai quindici Paesi su ventisette (oltre all'Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Ungheria, Austria, Romania, Lussemburgo, Cipro, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Grecia, Slovenia e Bulgaria) e conforta l'impegno espresso dal ministro delle Politiche agricole, Mario Catania, che sta lavorando per difendere la viticoltura di qualità e rafforzare lo schieramento dei Paesi contrari.

Agrifarmaci, ok la dose è giusta prima di tutto c'è la salute

Quattro anni di sperimentazione sulla frutticoltura sostenibile Agenzia 4A, CReSO e Università in campo a Tarantasca

I risultati conseguiti nei quattro anni di sperimentazione realizzata dall'Agenzia 4A di Coldiretti e dal Creso sulla corretta distribuzione degli agrofarmaci in frutticoltura (nello specifico relativa a pesco e melo) sono stati presentati a Lagnasco durante l'ultima edizione di Fruttinfiore, ad aprile.
L'incontro è stato aperto dai ricercatori del Dipartimento di Meccanica Agraria dell'Università di Torino, che hanno descritto la possibilità di ridurre i volumi e le dosi degli agrofarmaci in termini di deposito sulle foglie e perdite a terra.
Dopo la scelta di prodotti efficaci contro le malattie, ma soft con l'ambiente, si razionalizza così la distribuzione degli agrofarmaci, in modo che ne arrivi la giusta dose sulla chioma, senza sbavature e derive. Regolazione delle attrezzature e opportune scelte tecniche, quali la determinazione del dosaggio di agrofarmaco e del volume d'acqua in funzione della massa vegetativa da proteggere, permettono di intervenire solo dove necessario, riducendo le perdite a terra e le derive nell'ambiente.
In Piemonte il controllo funzionale delle macchine irroratrici è obbligatorio da tempo nelle aziende che aderiscono alle misure agroambientali del PSR e in tutte quelle legate alla grande distribuzione (come dimostra la Certificazione Globalgap), mentre la regolazione è ancora limitata

Foto: Paschetta - Manta

ad alcuni aspetti, quali il diagramma di distribuzione. L'iniziativa, beneficiaria del contributo della Regione Piemonte (Progetto di ricerca RICA) e della Camera di Commercio di Cuneo, con la sponsorizzazione della Società Syngenta, si è concentrata su due linee sperimentali: qualità della distribuzione, in termini di prodotto sul bersaglio e perdite a terra, impiegando differenti volumi di distribuzione e velocità dell'aria sul bersaglio; e efficacia biologica del trattamento, impiegando differenti volumi di distribuzione e dosaggi, alcuni dei quali calcolati sulla base delle caratteristiche dimensionali del frutteto secondo il metodo del TRV (Tree Row Volume).
I lavori sono stati ospitati dall'azienda dei fratelli Giraudo a Tarantasca. A tutti i partecipanti è stato consegnato il volume "Corretta distribuzione degli agrofarmaci in frutticoltura", pubblicato dal Creso per condensare i risultati del progetto. Adesso la ricerca si tradurrà in indicazioni pratiche ai frutticoltori per la scelta del volume in funzione della forma di allevamento, ampiezza dell'interfila, dimensioni della chioma, stadio vegetativo e altri parametri individuati dagli esperimenti sul campo.

L'acqua contro il gelo Frutteti tra scienza e tecnica

Cosa sono e come funzionano i sistemi antibrina? L'analisi e i consigli di Graziano Vittone CReSO

Ventoloni, candele antigelo, irrigazione antibrina… Cosa sono e come funzionano i metodi di difesa dei frutteti dalle gelate primaverili? In quali casi sono preferibili gli uni rispetto agli altri? Ne ha trattato Graziano Vittone del Creso (Consorzio di ricerca e sperimentazione per l'ortofrutticoltura piemontese), in un'articolata relazione qui di seguito sintetizzata, con tanto di osservazioni tecniche e consigli pratici.

DIFESA ATTIVA

I sistemi utilizzabili per la difesa attiva dalle brinate sono diversi, ma quelli che garantiscono una maggior efficacia utilizzano l'acqua come mezzo di difesa. Ventoloni e candele possono fornire risultati solo in condizioni particolari (gelata per irraggiamento) e quindi utilizzabili solo nelle situazioni in cui risulti difficoltoso l'approvvigionamento idrico. Per tale motivo di questi sistemi verrà dato solo un rapido cenno.

GENERATORI DI CALORE

(candele antigelo). Sono costituiti da bidoncini ripieni di cera paraffinica disposti in numero di 300-350 per ettaro, con una distribuzione più concentrata sui bordi; presentano un'azione limitata a temperature di -4/-5°C ed in assenza di vento.

MISCELATORI D'ARIA

(ventoloni). Sono costituiti da grosse pale montate su una torre di circa 11 metri ed azionate da un motore di 120 -160 C.V. alimentato a gasolio o a gas. Il concetto

Miscelatori d'aria

su cui si basa questo metodo è quello di utilizzare l'aria più calda che si dovrebbe trovare negli strati più alti e di convogliarla sul terreno. Un ventilatore da solo può coprire nelle condizioni ottimali una superficie compresa fra i 3,5 e 4,5 ha. Negli ultimi tempi, si stanno diffondendo "ventoloni" muniti di 4 pale e risulta che, pur riducendo in parte la rumorosità (sempre comunque superiore ai limiti di legge, salvo deroghe comunali), di fatto mantengono le medesime prestazioni dei modelli tradizionali. Per il corretto utilizzo e per stabilire il momento ottimale per l'accensione, è necessario poter rilevare in tempo reale, sia la temperatura a terra, sia la temperatura all'altezza del centro della pala. L'accensione andrà fatta nel momento in cui, per il principio dell'inversione termica, l'aria più calda tende a stratificarsi verso l'alto e l'aria più fredda verso il basso.

SISTEMI CHE UTILIZZANO L'ACQUA

Il principio fisico sfruttato per l'irrigazione antibrina diretta è quello che si basa sulla proprietà dell'acqua di liberare, passando dallo stato liquido allo stato solido, una notevole quantità di calore (80 cal/g), mantenendo gli organi vegetali ad una temperatura superiore alla soglia di sensibilità (-1°C).

ASPERSIONE SOPRA CHIOMA (sistema classico, irrigatori a schiaffo)

Il metodo universalmente più adottato e con maggiori capacità di difesa dalla brina è attualmente l'irrigazione a pioggia sopra chioma. Generalmente un adeguato livello di protezione richiede da 3 a 4,5 mm/h di somministrazione di acqua sull'intera superficie (30-45 m3/h/ha), quantità che deve essere disponibile per tutta la durata dell'intervento. Le distanze consigliate tra gli irrigatori per l'uso antibrina e variabili da coltura a coltura, vanno da 12x12 m, 16x15 m, 18x18 m a 20x18 m con ▶

Sistema antibrina con aspersione d'acqua

ugelli da 3,7 a 4,5 mm di diametro. Se per il melo ed il pero sono più che sufficienti i suddetti apporti, per le drupacee e l'actinidia (con le attenzioni di cui si dirà in seguito) sarà necessario aumentarli e sicuramente rivolgersi a quegli irrigatori dotati di tempo di rotazione minore. Per una corretta funzionalità dell'impianto antibrina occorre conoscere il giusto apporto di acqua necessario per la difesa di ogni singola specie, ed a questo scopo sono particolarmente importanti sia le dimensione del foro di uscita (proporzionalmente legato al quantitativo di acqua apportato) sia i tempi di rotazione dell'irrigatore. Secondo l'esperienza maturata negli anni, nel nostro areale è consigliato l'utilizzo di questo sistema di protezione su albicocco e, salvo casi particolari, sul susino nella fase di fioritura. Su pesco occorre operare con attenzione in particolare nelle situazioni pedologiche che favoriscono la saturazione idrica del terreno. Sul kiwi, soprattutto nelle fasi fenologiche più precoci, l'accensione va fatta con un certo anticipo.

Durante l'utilizzo occorre prestare molta attenzione al vento: quando la temperatura è intorno a 0°C (situazione questa molto pericolosa) e c'è presenza

di vento, non conviene attivare subito l'impianto ma aspettare piuttosto che cessi il vento e quindi, appena si è ristabilita la calma, aprire l'impianto.

MICROGETTI STATICI O DINAMICI

Variante del sistema con irrigatori a schiaffo, nasce con lo scopo di risparmiare acqua riducendola a 25-35 m3/h/ha.

Questo tipo di impianto, in uso in alcuni appezzamenti negli anni passati, ha dimostrato costi superiori all'impianto classico ed una efficienza discontinua nella prevenzione dei danni da gelo; per questo motivo attualmente viene raramente utilizzato.

ASPERSIONE SOTTO CHIOMA

Si basa sugli stessi principi del sistema sopra chioma, ma non viene utilizzata la protezione esercitata dal ghiaccio; gli impianti sotto controllo da alcuni anni, hanno fornito risultati soddisfacenti, ma lo svantaggio di questo sistema è dato dal fatto che per un ottimo funzionamento occorrono quantitativi di acqua uguali o superiori al sistema precedente con gli stessi rischi di saturazione idrica del terreno.

Tra 40 anni servirà il doppio dell'acqua

L'agricoltura deve fare i conti con nuove esigenze

Tra poco meno di 40 anni, nel 2050, sul nostro pianeta vivranno 9 miliardi di persone. Per dissertarle, e nutrirle, occorrerà il doppio delle risorse idriche attualmente utilizzate. A tratteggiare il preoccupante scenario è un rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep) in collaborazione con l'Istituto internazionale di gestione dell'acqua (Iwmi), pubblicato durante l'apertura a Stoccolma della Settimana mondiale dell'acqua e rilanciato in Italia dalla rivista Focus. «Attualmente 1,6 miliardi di persone vivono in condizioni di reale scarsità d'acqua, e il numero potrebbe presto salire a 2 miliardi se continuiamo con questo tiro», si legge nel documento. «Con le stesse tecniche agricole, la crescente urbanizzazione e le nostre abitudini alimentari, il fabbisogno d'acqua per l'agricoltura in termini di evapotraspirazione aumenterebbe dai 7.130 chilometri cubici attuali al 70-90% in più per nutrire 9 miliardi di persone entro il 2050». Una prospettiva che non può lasciare indifferente l'agricoltura cuneese, come dimostra la crescita esponenziale dei nuovi sistemi di irrigazione e utilizzo dell'acqua riscontrabile alle principali fiere del settore e tra le offerte delle ditte specializzate.

Il latte è bianco, ma non per tutti Costi italiani e prezzi europei

Antonio Bedino

Cosa deciderà il mercato nei prossimi mesi «Un ribasso del 10 per cento è inaccettabile»

Il latte è tutto bianco, facile a dirsi, difficile a farsi, potrei dire così, oggi anche dell'Europa, quella politica, non quella geografica, quella voluta da pochi, con l'euforia di tanti, ma che a conti fatti sta rendendo tutti più poveri, perché l'euro, a differenza del dollaro, non ha saputo unire gente con una diversa storia, ma bisogni identici. Tutta questa prefazione per cercare di capire qual è e quale potrà essere il trend del latte nei prossimi mesi.

Per chi, come noi, il latte lo produce ogni giorno, un ribasso come quello a cui stiamo assistendo di circa il 10% è inaccettabile, dovendo far fronte ad un aumento dei costi almeno di pari entità, con particolare riferimento all'energia, al gasolio, alla soia, al lavoro ecc., quando ancora non sappiamo quanto costerà all'agricoltura la "mission impossibile" messa in campo da Monti e C. Di fronte ad un modesto aumento della produzione di latte in Italia (+ 2%) e in Europa (+ 3%), una leggera flessione dei consumi (non solo in Italia), la grande distribuzione, perché più vicina ai consumatori, ma anche l'industria lattiero casearia Italiana, hanno a disposizione dall'estero prodotti finiti ed intermedi, ma soprattutto latte a dei prezzi molto più bassi dei nostri (latte franco partenza a circa 0,20 €litro), quando lo stesso viene pagato agli allevatori francesi e tedeschi 0,30/0,34 €al litro.

Ma come e perché è possibile? Beh, questa è la prova di quanto si sia dimostrata inutile l'Europa per i produttori di latte Italiani, impossibilitati a produrre, non tanto dalle quote, quanto dai maggiori costi che giornalmente devono sostenere e dai maggiori vincoli che devono sopportare. Tutto questo rende possibile che in Italia arrivi del latte, bianco, anche di buona qualità, che però ci penalizza e nel lungo periodo tenta di estrometterci dal mercato. Per Francia e Germania, che producono il 50% in più del latte che consumano, esportare latte sotto-costo permette di conquistare nuovi mercati, ma soprattutto nuovi consumatori, fidelizzandoli ai loro gusti ed allontanandoli dai nostri (latte, yogurt e formaggi).

Nei prossimi mesi, sperando in una ripresa dei consumi, legata a una maggior disponibilità di liquidità da parte delle famiglie (forse!), sarà necessario per la sopravvivenza delle nostre aziende una ripresa del mercato del latte con conseguente ritorno ad un prezzo superiore a 0,40 il litro, anche perché i consumatori non vedranno un ribasso dei prodotti finiti sugli scaffali dei supermercati. Bun travaj.

Antonio Bedino

Gli alpeggi ai margari «Basta speculazioni!»

È nata l'Associazione Difesa Alpeggi Piemonte
La prima battaglia è sull'accesso ai bandi

E' nata una nuova associazione di rappresentanza dei margari piemontesi. Si chiama "Adialpi" (Associazione Difesa Alpeggi Piemonte), ha sede a Crissolo ed è presieduta da Giovanni Dalmasso. Del Consiglio direttivo fanno parte Pier Valter Osella, Paolo Bovero, Bruno Bottero, Massimo Giletta, Ivano Challier e Ezio Martini. Per iscriversi basta contattare qualcuno dei consiglieri, oppure telefonare al 347.8851706.
«L'obiettivo – osserva Dalmasso - è di avere almeno un margaro come riferimento per ogni vallata. Vogliamo farci sentire e collaborare con le associazioni sindacali e le istituzioni sui problemi che interessano la nostra categoria: affitti, strade, fabbricati, predatori… Non intendiamo sostituirci a nessuno, però, se nulla è cambiato in questi anni, vuol dire che chi doveva tutelarci non lo ha fatto. Pertanto abbiamo deciso di agire in prima persona».
L'allusione, in primo luogo, è alla vitale questione degli alpeggi, di cui si è tornato a parlare in un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto a Frabosa Soprana, a inizio mese.
«Siamo di fronte a una truffa legalizzata – attacca Dalmasso -, oggi qualsiasi allevatore può aggiudicarsi i pascoli in montagna, basta che si impegni a tenere pulito l'alpeggio. Succede quindi che i grandi possessori di titoli Pac facciano a gara per ottenere quei terreni, che consentono loro di incassare i contributi comunitari. Così i prezzi vanno alle stelle e i margari vengono scalzati. Al danno, spesso si aggiunge la beffa, quando quegli stessi speculatori offrono al margaro la possibilità di "tenere pulita la montagna", pagando loro un affitto!
E' come se un'impresa di pulizie pagasse per pulire!
Se poi il margaro non riesce a reimpiegare il suo titolo Pac su un altro terreno, dopo un anno lo perderà e non gli rimarrà che lavorare per conto terzi a pulire le montagne degli altri».
Se tutti, a parole, si schierano a difesa dei margari, di fatto i piccoli e poveri Comuni montani, sempre più spesso cedono alle laute offerte degli speculatori, facendo cassa a dispetto dei margari. Sul piano normativo non esiste di fatto una distinzione tra allevatore e margaro, per cui entrambi si giocano i bandi teoricamente alla pari. «Basterebbe introdurre la semplice regola che l'aggiudicatario debba risultare sia proprietario che conduttore degli animali, e la maggior parte dei problemi sarebbe risolta. La Regione ci ha assicurato di lavorare in questa direzione, speriamo si arrivi presto a una soluzione accettabile».

Ricostruzione radiatori di ogni tipo ed età: ACQUA - OLIO - ARIA
CS RADIATORI
CARRARI & SPALLA snc di Spalla Marco e C.
Villaggio dell'Olmo 25/D 15060 Castelletto d'Orba (AL) • Tel. 0143.830187
Per informazioni e preventivi: Marco Spalla 335.7217148 • www.carrariespalla.it
Reclame
RIPARAZIONE IN GIORNATA DI RADIATORI:
• plastica e alluminio • ottone e rame
Radiatori olio, intercooler e aria condizionata.
Costruzione e revisione radiatori per mietitrebbie e gruppi di irrigazione.
A RICHIESTA: MODIFICHE MASSE RADIANTI CON ALETTE ANTI-INTASAMENTO

GARANZIA • RAPIDITÀ • SERVIZIO DI TRASPORTO PROMOZIONALE A NOSTRE SPESE

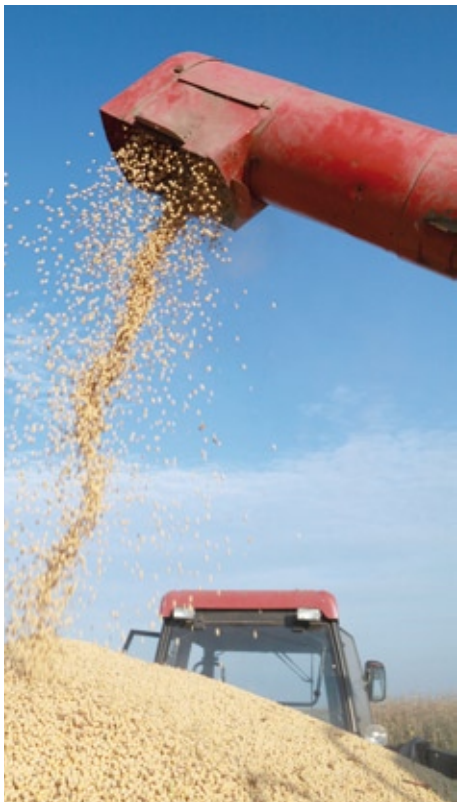
L'economia della Granda meno peggio delle altre

Cuneo è la provincia più agricola del Piemonte ma nel 2011 i nostri campi hanno perso 8 mila posti di lavoro

Le previsioni elaborate da Unioncamere e Prometeia sull'economia delineano per la provincia di Cuneo uno scenario ancora critico, dopo le deboli performance del biennio 2010/11, con una tendenza negativa che proseguirà anche nel 2012, mentre solo nel biennio 2013/14 si potranno intravedere i primi segnali di ripresa.

CUNEO LA PROVINCIA PIÙ AGRICOLA

Il Pil si riconferma come il più elevato a livello piemontese; il dato sul valore aggiunto si assesta sui 16 miliardi di euro e registra un contributo forte soprattutto da parte del settore servizi (67%), seguito dall'industria (23%) e dal comparto agricolo che, con il 4%, caratterizza la nostra provincia come la più agricola a livello regionale.
Il ruolo di primo piano del cuneese nel comparto agricolo è confermato dai numeri, non solo delle imprese, ma soprattutto delle superfici dedicate e della relativa produzione. Sono oltre 40 mila gli ettari complessivamente dedicati alla frutticoltura, che assicurano produzioni importanti. Nel 2011 sono state immesse sui mercati, italiani e internazionali, oltre 1,4 milioni di quintali di mele targate Cuneo, 1 milione di quintali di pesche (per il



60% nettarine), quasi 900.000 quintali di kiwi e oltre 1,2 milioni di quintali di uva da vino. Da questi numeri importanti discende una caratteristica del nostro territorio: le certificazioni nel settore agroalimentare. La provincia di Cuneo vanta eccellenze agroalimentari riconosciute a livello internazionale, con 37 vini Doc, 7 vini Docg, 8 prodotti a marchio Dop e 3 a marchio Igp. Numeri importanti anche in altri comparti del vasto settore agricolo. Si tratta del comparto cerealicolo, con oltre 82 mila ettari di coltivazioni, che hanno assicurato tra le altre una produzione di 4,6 milioni di quintali di mais da granella e quasi un milione di quintali di frumento tenero e del settore zootecnico, che nel 2011 conta 423 mila capi di bovini, 816 mila suini, 3,3 milioni di conigli e oltre 13,5 milioni di polli, galline e volatili.

MA L'OCCUPAZIONE CEDE 8 MILA POSTI. Sul mercato del lavoro, la provincia di Cuneo mantiene il proprio status di eccellenza, classificandosi ai primi posti nella graduatoria delle province italiane, sia come tasso di occupazione (69%, preceduta solo da Bolzano, Ravenna e Bologna), sia come livello di disoccupazione (3,8%, in terza posizione dietro Bolzano e Parma), e staccandosi quindi nettamente dalle altre province piemontesi, dove spiccano in negativo i casi di Biella e di Torino. Ma l'elemento di maggiore criticità per la provincia "Granda",

in questo contesto sostanzialmente positivo, è il secco cedimento dell'occupazione in agricoltura (-8.000 unità), che porta il dato ai livelli più bassi degli ultimi dieci anni, dopo una fase di lenta, ma progressiva crescita degli addetti nel settore, penalizzando la manodopera maschile. In generale, al notevole dinamismo del bacino di Alba-Bra (+10%) e alla buona tenuta delle aree di Fossano-Savigliano e Saluzzo (+3% in media) si contrappone una flessione della domanda di lavoro nel bacino del capoluogo (-6%) e nel Monregalese (-8%), che appaiono in crescente difficoltà, con una caduta delle assunzioni superiore al 10% nella seconda metà dell'anno, sostanzialmente generalizzata a livello settoriale. Una forte divaricazione fra le tendenze semestrali emerge nel Saluzzese, dove al sensibile incremento rilevabile tra gennaio e giugno (+20%) segue un arretramento nei sei mesi successivi (-6,3%).

LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO

«Per rilanciare l'economia – ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello -, dobbiamo prendere atto che la crisi ci ha fatto entrare in un'era nuova, che nulla sarà come prima. Dobbiamo raccogliere l'esempio che ci viene dalle imprese più innovative e dinamiche, accettando la sfida del cambiamento. Questo tenendo sempre presente che la ricchezza di un Paese dipende, prima di tutto, dalla qualità del suo capitale umano su cui occorre investire sin dai banchi di scuola, soprattutto in momenti come l'attuale, da viversi non già come una sconfitta, ma come occasione per risollevarsi».

La batteriosi dell'actinidia al momento è inarrestabile

I ricercatori riuniti al CReSO annunciano: «La situazione è in netto peggioramento»

Brutte notizie dal fronte della lotta alla batteriosi dell'actinidia. A due anni dalla comparsa dell'infezione che sta devastando numerosi frutteti del territorio piemontese, nulla sembra in grado di fermarla.
Al convegno specialistico che il Centro ricerche per la frutticoltura (Creso) di Manta ha organizzato a fine aprile, le conclusioni degli esperti sono state perentorie: «La situazione è in netto peggioramento – ha chiosato Graziano Vittone del Creso -, anche per il susseguirsi di eventi climatici (grandine e gelo) che hanno ulteriormente favorito l'infezione da PSA introdotta nel 2009 nel nostro territorio. La varietà Hayward e le sue mutazioni a maturazione precoce dimostrano, nel nostro areale, un'elevata sensibilità, certamente superiore rispetto ad altre zone a clima meno rigido».

NESSUNA SOLUZIONE

Dalle osservazioni e sperimentazioni del Creso non emergono mezzi di cura a PSA su piante già infette, anche se non ancora sintomatiche: «Negli areali in cui non è ancora presente l'infezione o comunque a livelli sporadici – ha osservato Vittone -, è necessario applicare con rigore le raccomandazioni già ripetutamente ricordate sia a riguardo degli aspetti agronomici che di difesa preventiva».
Dello stesso avviso Maria Lodovico Gullino del Centro per l'innovazione agroambientale, Agroinnova, dell'Università di Torino: «Le sperimentazioni sono in corso in ambiente protetto e bisognerà ripetere almeno per un anno la prova di campo. In questo momento non esistono risposte risolutive né tanto meno soluzioni valide in tutte le situazioni».
Riferendo delle verifiche in campo condotte dal Creso (e finanziate dalla Fondazione Crt con un contributo di 80 mila euro), Vittone ha rilevato che "con forbici disinfettanti è possibile garantire nel 90% dei casi la completa disinfezione dei tagli in potatura verde".

ATOMIZZATORI

Nel confronto di efficacia fra diverse macchine distributrici di agrofarmaci, per il successo del trattamento riveste grande importanza il sistema nella forma "a pergoletta", mentre con un atomizzatore tradizionale il 15 % della vegetazione risulta non sufficientemente protetta, in particolare la parte interna della pianta (il 25%). Con lo stesso mezzo, a barre laterali, si ha un leggero miglioramento (+ 20%) incrementando decisamente la bagnatura della parte interna, ma peggiorando quella della parte esterna a causa di una squilibrata distribuzione dell'aria, mentre il prototipo realizzato dall'Università di Torino consente un netto miglioramento, riducendo a solo il 3 % la parte di pianta non sufficientemente protetta.

LA CURA DEL RAME.

È risultato che l'impiego di prodotti rameici in post raccolta su actinidia influisce positivamente nel velocizzare la filloptosi naturale migliorando l'efficacia del trattamento di chiusura. Un ulteriore miglioramento di questa pratica (+ 50%), si ottiene facendo seguire al rameico un concime fogliare a base di fosforo.
«In genere – ha rilevato Maria Lodovica Gullino - tutti i prodotti utilizzati hanno dimostrato di poter ridurre in vitro o in vaso lo sviluppo del patogeno. Quello che manca ancora è la conferma in campo di questi risultati. Al momento attuale i prodotti di riferimento, soprattutto per i trattamenti invernali e per la disinfezione delle ferite, restano quelli rameici».

TUTTI A RISCHIO

I primi parziali risultati delle sperimentazioni sono incoraggianti e sembrano confermare quanto si era già visto alla fine della stagione 2011 nella prova di campo: i prodotti rameici riducono la presenza del batterio; i trattamenti sulla vegetazione con prodotti rameici, ogni 2 settimane, sono spesso fitotossici; alcuni induttori di resistenza forniscono risultati molto interessanti, ma deprimono in modo importante la vegetazione.
Dunque, la lotta al Pseudomonas syringae pv. Actinidiae continua, mentre Lorenzo Berra e Cristiano Carli, autori della ricerca sulle varietà di actinidia nei confronti della Psa, avvertono che "nessuna delle cultivar brevettate è immune". E ammoniscono: «Nuovi impianti con varietà di cui non si è verificato in zona il reale comportamento nei confronti della Psa, sono ad elevato rischio».

Kiwi, la mappa dei contributi per i frutteti estirpati

Ottomila euro per ettaro fino a cinquantamila euro

Vista la gravità della situazione, sul territorio piemontese è sconsigliato l'impianto di nuovi actinidieti. Lo ha ribadito Chiara Morone del Servizio fitosanitario della Regione che, al convegno del Creso sulla batteriosi dell'actinidia, ha ricordato le condizioni dei relativi bandi. Chi ha presentato domanda di contributo sul bando 2011 ed ha estirpato totalmente o parzialmente frutteti di actinidia non può realizzare nuovi impianti di actinidia né rimpiazzare le piante malate sui terreni oggetto di intervento fino al 30 aprile 2013, pena la restituzione del contributo. Possono essere invece eseguiti nuovi impianti su terreni diversi da quelli inseriti nella domanda di contributo. In ogni caso le superfici che sono state estirpate a causa della presenza della batteriosi non possono essere reimpiantate con actinidia per le due stagioni vegetative successive (l'anno in cui si estirpa e l'anno successivo). I nuovi impianti 2011 e 2012, se infetti, sono esclusi da eventuali contributi erogati alle aziende danneggiate dalla batteriosi.

CONTRIBUTI SI. I requisiti di ammissibilità al bando del 2012 sono: partita Iva per il settore agricolo; iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte; per le particelle, o porzioni di esse, oggetto di domanda la destinazione d'uso del suolo dichiarata nell'ultima validazione 2011 del fascicolo aziendale deve essere "831 actinidia"; Dichiarazione di estirpo di impianti di actinidia per motivi fitosanitari anno 2011-2012 presentata al Settore Fitosanitario entro il 24 aprile 2012; frutteti di actinidia oggetto di domanda ricadenti nelle "aree delimitate".

CONTRIBUTI NO. Non sono ammissibili a finanziamento: i frutteti di actinidia impiantati nel 2011; gli estirpi degli impianti realizzati nel 2012 e risultati infetti, come stabilito dal Piano di emergenza 2012; tutte le superfici catastali, oggetto di domanda nell'ambito del bando 2011; le domande di aiuto che non raggiungono l'importo minimo di euro 500,00; i frutteti di actinidia la cui dichiarazione di estirpo sia stata inviata in data successiva al 24 aprile 2012. I frutteti di actinidia estirpati non possono essere reimpiantati con Actinidia sp. fino al 31 dicembre 2014. In caso di non rispetto di tale impegno il contributo dovrà essere restituito. Il contributo unitario concedibile per ettaro estirpato è di 8 mila euro, l'importo massimo erogabile per ciascuna domanda è di 50 mila euro.

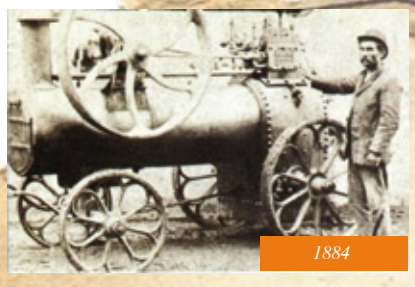
Miretti MIRETTI VIVAI
Via Reg. Paschere, 34/A • SALUZZO
Tel. e Fax 0175.71304
Cell. 335.6970852

- KIWI PER MERISTEMA CLONE M IN VASO O RADICE NUDA CERTIFICATE DALL'OSSERVATORIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE PIEMONTE
- SUPER CHIEF (SANDIDGE)
- FUJI
- SUSINE: ANGELENO - T.C.SUN
- ASTONI DI MELO VARIETÀ: GALA SCHNIGA®
- GOLDEN B - GRANNY SMITH JONAGOLD RENETTA DEL CANADA
- PORTAINNESTI DI PESCO INNESTATI A GEMMA DORMIENTE
- ASTONI DI PESCO
- PESCHI E ALBICOCCHI INNESTATI IN VASO
- PESCHI SELVATICI: SILVESTRIS FRANCO MONTCLAR G.F 677

BOTTARO
Produzione pese a ponte
Produzione piattaforme di pesatura
Produzione bilici elettronici
Commercializzazione celle di carico
SISTEMI DI PESATURA INDUSTRIALI S.A.S.
Via G. Marconi, 14 • GRASSOBBIO (BG)
Tel. 035/525681 • info@bottarosistemidipesatura.com
Assistenza tecnica bilance
Certificazione con pesi campione
Collaudo metrico
AGENTE ESCLUSIVISTA DI ZONA
Flavio Busso Tel. 338 9870643

Landini una storia rivolta al futuro

1910


1884

La storia di **Landini** è sempre stata caratterizzata da un forte spirito innovativo e dallo sguardo costantemente rivolto al futuro. Una tradizione iniziata nel **1884** quando a Fabbrico, **Giovanni Landini** fondò l'omonima Società, gettando le prime basi per la realizzazione di un sogno: creare qualcosa in grado di trainare gli attrezzi agricoli, in particolare l'aratro.

A **Fabbrico** venne realizzato il primo "motore testa calda" nel **1910** e successivamente il primo vero e proprio trattore per usi agricoli, venne alla luce nel **1925**.
Da quel momento, lo stabilimento di **Fabbrico** diventò il più importante centro di produzione di trattori agricoli in Italia, sviluppando nel tempo una gamma sempre più specializzata.

È stata proprio la specializzazione di prodotto a portare in poco tempo **Landini**, azienda sin dalle sue origini molto sensibile alle esigenze del mercato, ad ottenere una posizione di leadership in questo settore, oggi riconosciuta a livello mondiale.
Con l'acquisizione della Società da parte della **famiglia Morra**, attraverso la

1954-1962

Holding di famiglia **Argo SpA**, Landini è entrata, infatti, in un importante ambito industriale in grado di competere a livello mondiale. Le nuove generazioni di trattori rispecchiano il sostanziale rinnovamento della Società che, traendo forza dalla solida tradizione, punta ad una gamma sempre più completa di prodotti di alta qualità e stile destinati a soddisfare tutti i settori dell'agricoltura.
Con il suo giro di affari superiore agli 800 milioni di euro ed i suoi 3200 dipendenti, il gruppo industriale **Argo** ha raggiunto una posizione di rilievo mondiale nel settore della meccanizzazione agricola collocandosi inoltre, per importanza assoluta, tra le prime 50 Società italiane.

La missione aziendale si identifica con la progettazione, produzione e commercializzazione di trattori agricoli. La produzione di trattori, macchine agricole e componenti meccanici si articola su nuovi stabilimenti di produzione di cui sei operanti in Italia, uno in **Francia (St Dizier)** ed uno in **Inghilterra (Doncaster)**. Nei maggiori mercati mondiali inoltre **Landini** è presente con strutture dirette di vendita. Sei filiali presenti in Francia, Germania, Sudafrica, Stati Uniti, Canada e Romania, provvedono alla promozione alla commercializzazione, e ai servizi post vendita di trattori e macchine agricole con i marchi del gruppo **Landini**, **Valpadana, McCormick, Sep**.

Nello stabilimento di Fabbrico vengono prodotte le gamme specialistiche per vigneto e frutteto, la gamma media con la **Serie 5** e **Powermondial** la gamma alta con le serie **Landpower** e **Serie 7.**
L'area coperta di circa quarantatremila mq perfettamente organizzata ha permesso allo stabilimento di specializzarsi nelle lavorazioni meccaniche in un'ottica di efficienza e qualità. A **Fabbrico** vengono eseguite, infatti, le lavorazioni dei componenti più impegnativi del trattore ad esempio le parti in ghisa che chiedono sofisticate attrezzature dedicate.

Viaggio a Capo Nord

Partenza **10 giugno 2012** da Cengio (Savona)

Massey Ferguson ha celebrato il notevole successo dell'MF 7600 svelando un'edizione speciale "Golden" dell'MF 7624 alla fiera Techagro di Brno, Repubblica Ceca.
A partire dal 10 giugno, il trattore MF 7624 in edizione "Golden" cercherà di fissare un nuovo record del mondo con un viaggio andata e ritorno dall'Italia fino a Capo Nord, in Norvegia, il punto più a nord dell'Europa continentale. Viaggerà attraverso la Polonia e i Paesi baltici per poi tornare passando per la Danimarca, l'Olanda e la Francia, con una tappa a Beauvais.
Gli sponsor forniranno carburante e pneumatici.
Il trattore visiterà 17 Paesi e percorrerà 13.000 km in meno di due mesi.

SEGATURIFICIO
«IL PROFUMO DEL LEGNO»
PER REALIZZARE LETTIERE PER I VOSTRI ANIMALI VI PROPONIAMO:
• SEGATURE DI LEGNO
• TRUCIOLI SFUSI E IMBALLATI DEPOLVERATI E NON
• LOLLA DI RISO
• MISTI PERSONALIZZATI
INOLTRE
• TRONCHETTI E PELLETS DI SEGATURA PRESSATA
• LEGNA E CIPPATO DA ARDERE
SETTIMO T.SE (TO) - VIA CASCINA BORNIOLA, 9/A
TEL E FAX 011.896.89.71 - CELL. 338.5808438

IMMOBILIARE PAVONE
CUNEO ROATA ROSSI
splendida villa posta su un lotto di terreno di 1.800 mq. finiture di pregio.
Trattativa riservata
5 KM DA BUSCA
rustico da ristrutturare indipendente su quattro lati con 1.000 mt di cortile privato.
EURO 89.000
BERNEZZO
villa indipendente finemente ristrutturata situata in zona tranquilla con giardino di pertinenza.
EURO 270.000
CUNEO - nella prima periferia casa indipendente libera su quattro lati, disposta su unico piano. giardino fronte e retro di proprieta'. internamente ristrutturata.
EURO 220.000
SAVIGLIANO - casa indipendente con 2 appartamenti, ciascuno di quattro locali siti al primo e secondo piano. Box doppio e due cantine. Magazzino di circa 80mq. Giardino e cortile privato.
EURO 398.000
Corso Roma 51 - 12038 Savigliano (CN) | tel +39 0172 371484
cell +39 366 1826262 +39 345 7216650
mail info@immobiliarepavone.it | web www.immobiliarepavone.it

Carpenteria Carena s.r.l.
CANCELLI, RECINZIONI, PORTONI, SERRAMENTI, RINGHIERE, GRATE, PORTE BASCULANTI E SEZIONALI, SERRANDE
STRUTTURE IN FERRO, CAPANNONI, TETTOIE, RIPARAZIONI E MANUTENZIONI IN GENERE. LAVORAZIONI IN ACCIAIO INOX
Via Salsasio, 9 Borgo San Grato - Carmagnola - Tel. 011.977.33.83 - Fax 011.971.10.36
E-mail:info@carpenteriacarena.191.it
NUOVA ATTIVITÀ
RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO
COPERTURE - IMPIANTI FOTOVOLTAICI

DI ALDO PONSO

Il "barucin" dei margari piace più di Harry Potter

La storia di Maddalena e Giovanni Ghibaudo in un libro che racconta il mondo di un tempo

Nessuno avrebbe pensato che il libretto (*El birucin*, Fusta editore,12 euro) dei due ragazzini malgari di un tempo, Maddalena e Giovanni, avrebbe avuto in questi mesi tanto impensato successo in provincia e non solo.
Tanto da scomodare persino il noto corrispondente di Repubblica e scrittore Michele Serra, che ha voluto giungere espressamente a Saluzzo con la moglie, per un'intervista agli autori.
Il libro è stato apprezzato dalle varie associazioni contadine, provinciali e regionali, che ne hanno seguito la presentazione alle sagre agricole di Bra, Saluzzo, Villanovetta… Mentre viene atteso per altre presentazioni a Busca, a Tenda e a Casterino, dove si svolsero i fatti narrati.

SUI MONTI DELLE MERAVIGLIE. Eppure non si tratta certo di un racconto magico-fantasioso di quelli che vanno per la maggiore sulla scia anglosassone alla "Harry Potter", ma semplicemente di una raccolta di ricordi di due ragazzi "margari" di allora; i quali salivano annualmente e sovente a piedi, con la famiglia, dal Saluzzese ai monti delle Meraviglie, nella valle di Casterino, oltre San Dalmazzo di Tenda per un totale di oltre 100 chilometri. E questo anche nel periodo burrascoso del secondo conflitto mondiale, tra le tristi sorprese che si aggiungevano alle immancabili difficoltà del viaggio, allor quando la fantasia dei ragazzi era messa a dura prova dalla cruda realtà dei fatti.
Il testo si fa leggere proprio perché tratta di esperienze narrate da chi le ha vissute sulla propria pelle, anche se il tempo ne ha in parte cancellata tutta la tragicità. Maddalena e Giovanni, come tanti altri pastori e malgari, pur dispersi sui monti incantevoli delle "Meraviglie", s'erano trovati allora inseriti in un mondo di odio, che non avrebbero giammai voluto, ed in un

IMMOBILIARE SAVIGLIANO 2 S.a.s
PIAZZA SANTA ROSA, 4 • SAVIGLIANO
TEL. 0172.370742 • FAX 0172.371585
SAVIGLIANO@GRUPPOVENDOCASA.IT

VendoCASA
WWW.GRUPPOVENDOCASA.IT

IMMOBILIARE ROERO S.a.s
VIA SAN BIAGO, 27 • CARAMAGNA P.TE
TEL. 0172.810292 • FAX 0172.89836
SOMMARIVA@GRUPPOVENDOCASA.IT

CASCINA - SAVIGLIANO: Frazione Canavere, cascina libera su tre lati e disposta su due livelli. Completa di stalla, fienile, tettoia e giardino privato di circa 3.000 mq.
Euro 179.000

3 LOCALI – RACCONIGI - Zona centrale, vicino al castello reale, appartamento in palazzina dotata di ascensore, sito al quarto piano, completo di due camere da letto, e cantina.
EURO 68.000,00

CASCINA - SAVIGLIANO: Frazione Apparizione, cascina indipendente, libera su quattro lati e disposta su due livelli. Completa di stalla, fienile e tettoia. ACE: F - IPE: 299,01 KWH/MQ. **Euro 169.000**

CASA – CASALGRASSO - Zona centrale, indipendente sui tre lati, composta da due alloggi, completo di cortile privato, autorimessa doppia e porticato. Ace E. **EURO 105.000,00**

Réclame

ambiente di confine, calpestato da quasi tutti i protagonisti in conflitto: tedeschi, fascisti, partigiani francesi ed italiani, ebrei destinati al massacro, contrabbandieri delle due sponde…

LA BIMBA NELLA CESTA DEL BURRO. Tuttavia il libro non preme eccessivamente sull'aspetto tragico della guerra, ma scorre leggero sia quando Maddalena, di pochi mesi, compie il suo primo viaggio verso i monti, sul "Birucin", nella cesta del burro, in compagnia delle cianfrusaglie; sia quando Giovanni, allora grandicello di 12 anni, sale orgoglioso alla baita, alla testa del suo mulo, carico di pagnotte e di munizioni per i partigiani.
Ma per rispondere ancora alla domanda iniziale, sul perché di un successo, impensato, di un "povero" libro di racconti infantili di due "margari" saluzzesi, penso che sia perché il libro è quanto mai "ricco" di umanità: ciò che in fondo la gente ancora cerca nonostante l'apparente disinteresse per i valori e la superficialità dei rapporti. Inoltre colpisce nel testo quel tocco di ammirazione per una natura selvaggia gustata dai ragazzini e bistrattata dagli adulti, intenti a farsi guerra; e non per ultimo, la grande cordialità con cui la famiglia Ghibaudo accoglie chi sale a Casterino, piccolo gesto di affetto in un mondo di odio.

TRACCE DI BONTÀ
Il successo del libro in quel di Tenda-San Dalmazzo-Casterino va visto anche nella scia di questa cordialità, lasciata sul luogo della famiglia Ghibaudo nei circa cinquant'anni di transumanza (dal 1939 agli anni '90), tanto che un tendasco in questi giorni ha detto che la famiglia Ghibaudo "ha scritto un bel pezzo di storia del comune di Tenda…"
La famiglia, tutta "margara", era composta dalla mamma, dal papà e dai cinque figli: Stefana, Emilia Maddalena, Michele, Domenico, Giovanni (purtroppo sono rimasti solo più Maddalena e Giovanni, autori del libro). Suggeriamo ai lettori le belle pagine di "Giacu Tribula", "La triste fine di Manizza", "L'addio di Maddalena alle sue montagne"…Ma non possiamo esimerci dal segnalare un brano, finora inedito, riguardante gli ebrei, che tra l'altro intende provare il fatto del loro passaggio, oltre che per Saint-Martin Vésubie, anche nella valle di Casterino e Valmasca, e perciò alla baita dei Ghibaudo, dove Mamma Maddalena, con l'aiuto del babbo, in un giorno, preparò per loro "ben 14 pirulate" di polenta.

ERMES GOMME SRL
...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico
• Coperture d'occasione nuove e usate • Trasformazioni ruote strette
• 3 Furgoni attrezzati per assistenza a domicilio
Daremo una svolta ai vostri pneumatici! MICHELIN Exelagri
POIRINO (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011.9450558 • Fax 011.9451972 • www.ermesgomme.com

Per pubblicare i vostri annunci • Tel. 0172.711279 - mail:

VENDO

Tegole Wierer mq. 300 in cemento color marrone.
Tel. 0173/750788

Muletto elettrico per fienile.
Tel. 339/1468060

Goldoni Quasar 85 4wd full optional come nuovo causa inutilizzo. **Tel. 348/2610679**

Cisterna forma cubica litri 500 come nuova per gasolio con gomma e pistola + supporto metallico 350.
Tel. 338/2885124

Cippatore Gandini 050 diametro 20 dotata di nostrees, attacco terzo punto 6500,00 **Tel. 347/6872701**

Decespugliatore combinato con accessori. Come nuovo.
Tel. 377/2418575

Seminatrice mais 4 file pneumatici Nodet.
Tel. 339/1468060

Rotolama Maschio 250 con rullo Packer.
Tel. 333/6533075

Motore a benzina Honda gx 390 13hp usato per prova - metà prezzo.
Tel. 0173/750788

Estirpatore a molle Vittone larghezza mt. 2,50 con rullo pieno e intercambiabile a sbarre. **Tel. 339/6541184**

Tosaerba Omarv 190 per 80\120 cv euro 2500,00
Tel. 347/6872701

Sacchi per copertura silo già riempiti e pronti all'uso.
Tel. 333/6184524

4 cerchi in lega originali Alfa Romeo da 16" + gomme da neve. **Tel. 333/4025220**

Idropulitrice professionale ad acqua calda. **Tel. 333/6533075**

Motore Lamborghini 2ga 250 a benzina. **Tel. 0173/750788**

Taglia erba Gianni Ferrari turbo 1, con piatto da cm 150 con motore Lombardini nuovo euro 5500,00
Tel. 3476872701

Causa cambio autovettura, vendo 4 gomme invernali Nokian 195/65/15 più dischi in ferro usati una stagione, visionabili prezzo interessante.
Gian Luigi **338/9004864**

Silos vetroresina metri cubi 20. Tel. ore pasti
0171/931913

Spazzatrice a batteria con filtri cm 50 causa inutilizzo.
Tel. 0173/750788

Cuccioli di Pastore Tedesco con pedigree.
Tel. 333/6533075

Rete raccogli nocciole zona Prunetto. Ottimo stato.
Tel. 0174/99134

Lame da neve vomero Pelazza una metri 3 euro1500,00 e una metri 3,5 euro 2500,00 entrambe con documenti.
Tel. 347/6872701

Vendo affettatrice professionale molto bella in alluminio produttore Marwel perfettamente funzionante, alimentazione elettrica 220 w, doppio senso di marcia con accessori x molare la lama del disco.
Tel. 0172/493660
Cell. 334/7960256

Tris carrozzina, passeggino e ovetto colore rosso cam + seggiolone. Come nuovo, euro 350. **Tel. 333/8154356**

Pinza da legna escavatore attacco terzo punto.
Tel. 328/9116803

Legna da ardere e trattore Same Delfino 2rm con arco di protezione omologato.
Tel. 349/2594560

Rotofresa Maschio mod. 250, saldatrice filo continuo e idropulitrice professionale.
Tel. 339/4059890

Dessilatore Supertino 8 m cubi, con peso, ottimo stato e 40 barriere per cuccette in opera non prefabbricate.
Tel. 333/95 63 891

Ducati Monster 696 bianco Km 890 causa inutilizzo.
Tel. 333/4025220

Monoblocco coibentato arredato con condizionatore uso abitazione per lavoratori agricoli cm interni 700 x 240 x altezza 270.
Tel. 333/1355145

Trattore Lamborghini Premium 1300 dt ore 700 con pinza legna Dallabona AS410. **Tel. 338/7112789**

Fiat Uno 1000 anno 1998 Km 57400 revisionata prezzo trattabile. **Tel. 0173/290732**

Piantini di peperone (vero Cuneo) e pule di Morozzo.
Tel. 334/6156329

Carrello porta attrezzi dimensioni mt. 4 x 2 non omologato.
Tel. 389/9852654

Trattore Same Drago 120 dt anno 1984 completo di vetro frontale e tettuccio, con caricatore per tronchi SVA causa inutilizzo.
Tel. ore ufficio
348/3367877 – 0173/90263

Rotofresa tipo Morra 250 Mlc con rullo gabbia tipo pesante con attacchi per seminatrice causa cessata attività.
Tel. 335/6754025

Cuccioli di Collie vaccinati, svermati con microcip.
Tel. 339/7206292

Gli affari dell'imprenditore

info@reclamesavigliano.it

N° 2 silos in ferro uno con capacità q. 80 e l'altro q. 100 in ottimo stato.
Tel. 339/3611260

Rotoballe mod. 120 x 150 a spago e rete perfettamente funzionante.
Tel. 335/6619080

Pressa raccolta fieno Lerda 1300 balle piccole con freno ruota. Ottime condizioni.
Tel. 339/2717848

Imballatrice balle piccole sgorbati vecchia.
Tel. 340/7495880

Ricambi per trattori d'epoca testa calda – petrolio.
Tel. 335/5225459

Muletto elettrico portata quintali 20, alzata 7,5 metri con carica batterie.
Tel. 340/6792212

Fiat Punto 1200 grigia 5 porte anno 1998 prezzo interessante.
Tel. 335/6409238

Fiat Panda 750 Fire prezzo formidabile!
Tel. 335/6409238

Vendo fresa Brill vero affare usata una sola volta, ancora in garanzia. **Tel. 3772418575**

AFFITTASI

Capannone uso allevamento avicolo mq. 750 zona Tarantasca.
Tel. ore pasti 0171/931913

A Beinette casa indipendente arredata in zona semicentrale composta da: ampio salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina, doppio garage, magazzino e giardino. Per informazioni telefonare al **n. 340/4927492**

A Bibiana (TO) impianto kiwi giornate 15 + 3 posizione privilegiata riparata dal gelo, valutiamo proposte.
Tel. 347/1566714

San Bartolomeo al Mare anche settimanalmente bungalow 7 posti letto 100 mt. dal mare. Camping Rosa. **Tel. 333/8154356**

CERCO

Imballatrice balle piccole e compro ferro rotto.
Tel. 338/4005627

Rimorchio per trasporto cingolo 30 q.li larghezza mt. 1,50 in ottimo stato con documenti. **Tel. 338/5804892**

VARIE

Eseguo lavori di giardinaggio, potatura e cura aree verdi.
Tel. 377/2418575

Gli affari . . . dell'imprenditore

Per pubblicare i vostri annunci
Tel. 0172.711279
mail: info@reclamesavigliano.it

Nuova BUSSO & GALESIO
MASSEY FERGUSON
USATO GARANTITO
• New Holland TSA110 • New Holland 7740
• New Holland Ford 5640 con caricatore
• Massey Ferguson 6150 freni ad aria
• Massey Ferguson 6465 freni ad aria
• Fendt 309 C 4 RM CAB
• Deutz Agroplus 70 4 RM
• David Brown 1690 4 RM CAB
• Landini cingolo 6500
• Valpadana 33 CV isodiametrico
Branson TRACTORS
VALPADANA
breviglieri
S.E.P.
VIA TORINO, 105 • FOSSANO • Tel. 0172.60170 • bussoegalesio@libero.it

LUCA pneumatici
VASTO ASSORTIMENTO DI PNEUMATICI VETTURE, MOTO E MEZZI AGRICOLI
CASTELLETTO STURA (CN)
Via Circonvallazione, 54 bis • TEL. 0171.791311 • 340.1700034

CAGNASSI sabbiature
FERRO • LEGNO • CEMENTO • MATTONI • PIETRA
SABBIATURA CON ABBATTIMENTO POLVERI AD UMIDO
SOTTOFONDI PER PAVIMENTI IN CERAMICA E LEGNO
TEL. 335.8213786
CISSONE (CN)

Carlin l'imbianchin u travaia bin – Tinteggiature interni ed esterni, isolamenti a cappotto e insufflaggi, rasature e ripristino superfici. Preventivi gratuiti **Tel. 331/1064750**

Fratelli piemontesi trabucant eseguono lavori di intonacatura e rasatura di ogni genere e qualità.
Tel. 340/7751772

Pierin l'imbianchin piemunteis esegue lavori di tinteggiature e decorazioni per interni ed esterni. Preventivi gratuiti.
Tel. 334/2323917

Decoratore piemontese esegue lavori di tinteggiatura interni ed esterni
Tel. 335/1450488

Eseguo lavori per agricoltura di ogni tipo, specializzato in aratura, preparazione terreno, semina, pressa foraggi e trasporti agricoli nel cuneese **Tel. 333/8154356**
Tel. 360516515

MATRIMONIALI E AMICIZIE

ANNA&ANNA - Agenzia

Ha sani principi morali, è dolce, semplice, carina, 34enne, nubile, vive in campagna, sarebbe disponibile a trasferirsi qual'ora conoscesse un uomo serio, con cui formare famiglia . **Tel. 3272892433**

Veterinaria, 42enne, bella donna, sola da tempo, non ha figli, ha sempre dedicato la sua vita al lavoro e ai suoi genitori, ora vorrebbe incontrare un uomo onesto, semplice, per futuro insieme.
Tel. 3420629715

Piemontese, vedova, pensionata, ex operaia, è una donna dai modi gentili, seria, 54enne, ama cucinare e fa volontariato presso la pro-loco del suo paese, dedicherebbe la sua vita ad un uomo affidabile.
Tel. 3209277490

Molto giovanile, pensionata, 61enne, ex maestra, piemontese, libera da impegni familiari, gioca a bocce, ama curare il giardino, è di buon carattere, cerca compagno per seria unione.
Tel. 3314737423

Proviene da famiglia cattolica, 36enne, celibe, ha una grande azienda agricola, ama andare a cavallo, è un ragazzo sensibile, crede nel matrimonio, alto, gioca a pallacanestro, sogna di conoscere una donna con cui costruire un rapporto serio.
Tel. 3343034493

Giornalista, 48enne, vedovo, è un uomo molto creativo, ha un carattere solare, aperto al dialogo, alto, brizzolato, occhi azzurri, incontrerebbe compagna per dedicarle amore e affetto.
Tel. 3667273811

Ex imprenditore, 63enne, vedovo da tempo, dinamico, gioca a golf, ha casa al mare, è un ottimo ballerino, ama stare in compagnia, sogna di conoscere una gentildonna con cui instaurare una bella relazione d'amore.
Tel. 3394142225

PEANO
NEW HOLLAND AGRICULTURE
USATO CON GARANZIA
– FORD 3000 50 CV CON TELAIO
– NEW HOLLAND TNA 60 DT ORE 1000 BELLISSIMO
– FIAT PICCOLA 211 RB DEL 1964 CV 22 PERFETTA
– FORD MAIOR CON APPAREC. FRONT. CARICA LEGNA
– FORD 7000 DT CON CARICATORE FRONTALE OTTIMO
– FORD 8340 DT OTTIMO
BEINETTE • Via Rossi, 37 • Tel. 0171.384044

L'emporio

VALLEVERDE®

CALZATURE ESTIVE / INVERNALI

CHIUSURA DEFINITIVA

€10

€15

€20

FUORI TUTTO

ULTIMI GIORNI

Orario negozio:
Lunedì pom, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: **dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,30**
Sabato e domenica orario continuato: dalle 10 alle 19,30 • CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

Località Pedaggera • Tel. 0172.813916
Strada Racconigi-Cavallermaggiore

Comunicazione effettuata

Réclame

È IL MOMENTO DI OTTENERE

LE MASSIME PRESTAZIONI RISPARMIANDO

I NUOVI TRATTORI MAXXUM CON MOTORIZZAZIONE TIER 4

I nuovi modelli Case IH Maxxum per il 2012 sono progettati per l'utilizzo nella media come nella grande azienda, fornendo il miglior equilibrio possibile tra potenza, efficienza energetica e versatilità. I modelli Maxxum EP 110, 120 e 130 sono equipaggiati con motori a basso consumo Case IH a 4 cilindri da 4,5 litri, mentre i modelli Maxxum 115, 125 e 140 montano motori a sei cilindri da 6,7 litri. In più, i nuovi modelli sono disponibili in versione Multicontroller, che offre la stessa semplicità di utilizzo dei trattori Puma, Magnum e Quadtrac.

www.caseih.com

AGRICINQUE 5 MARENE

R SERVICE www.racca.it

Via Roma, 87 - MARENE (CN) • Tel. 0172.742344 • 0172.743206